Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio di esercizio al 31.12.2022

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

1. Informazioni di carattere generale 4
2. Assetto Societario 4
2.1. Variazioni della compagine sociale 4
3. Modello in house providing e valutazione di congruità ex art. 192, co. 2 del Codice dei contratti pubblici 5
4. Andamento generale della Società 8
5. Andamento della gestione produttiva 12
5.1. Divisione Reti (D1) 12
5.2. Divisione Datacenter & Cloud (D2) 17
5.3. Divisione Software & Piattaforme Enti & Sanità (D3) 18
5.4. Divisione Integrazioni Digitali (D4) 23
5.5. Divisione Welfare Digitale (D5) 28
5.6. Divisione Accesso (D9) 38
5.7. Divisione Gestione delle Emergenze (DB) 47
5.8. Aggregato Progetti Strategici & Speciali (A8) 49
6. Il Conto Economico 53
6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi 53
6.2. Il Costo della Produzione 54
6.3. Risultati e Indicatori 56
7. Lo Stato Patrimoniale 59
7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori 61
8. Risorse Umane 64
9. Relazioni industriali 65
10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate 67
11. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della Società 67
12. Uso degli strumenti finanziari 69
13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società 70
14. Informativa sull'ambiente 70
15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione 71

16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità 71
17. Rinnovo degli organi sociali 73
18. Azioni Proprie 74
19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 75
20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2023 78
Conclusioni 80

1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA, di seguito Lepida, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-Health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di Lepida si compone di 448 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 39 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 23 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 5 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale.

2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2022, si è perfezionata la cessione di n. 2 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di € 2.000,00, in favore dei seguenti Enti:

- Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi, in data 31/01/2022;
- Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Nicolini di Piacenza, in data 03/06/2022.

Si dà atto che, a seguito dello scioglimento dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina e del subentro del Comune di Cadeo nella titolarità della partecipazione sociale prima intestata all'Unione, si è proceduto all'acquisto, da parte di Lepida, dell'azione del Comune di Cadeo in origine dell'Unione, in data 08/02/2022.

Nel corso del 2022, si è altresì perfezionata la cessione delle partecipazioni sociali del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia e del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, ciascuna pari a n. 1 azione di categoria ordinaria, per un valore di € 2.000,00, in favore dei seguenti Enti:

- Conservatorio Arrigo Boito di Parma, in data 02/03/2022;
- Ente Gestione Parchi e Biodiversità - Romagna, in data 07.03.2022.

Si dà inoltre atto che Lepida ha ricevuto formale comunicazione dello scioglimento dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda fiume Po con efficacia dal 1° gennaio 2022, giusta Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 17 del 30/12/2021. Pertanto, per l'effetto, si è proceduto all'acquisto, da parte di Lepida, dell'azione dell'Unione, in data 12/05/2022.

Di conseguenza, le azioni proprie in portafoglio al 31/12/2022 sono 10, per un controvalore di € 10.000,00; le azioni proprie al 01/01/2022 erano 10 per un controvalore di € 10.000,00.

3. Modello in house providing e valutazione di congruità ex art. 192, co. 2 del Codice dei contratti pubblici

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house

providing", in particolare, ex art. 16, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., nonché degli artt. 5 e 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house, espressamente indicati all'art. 5, co. 1, lett. a), b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In particolare:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del "Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento" degli enti soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella "Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.Lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.Lgs. 175/2016);
- possono partecipare al Capitale Sociale di Lepida esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) e amministrativo (CTA). Regione Emilia-Romagna ha

introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018, successivamente aggiornato, in ultimo per effetto della DGR 10694/2020 come aggiornata con DGR n. 99 del del 31/01/2022; tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, co. 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e alle Linee Guida ANAC n. 7, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti Soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori.

Come richiesto dal Codice dei contratti, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità economica, accanto alla quale si affianca la considerazione "dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche" (art. 192, co. 2).

Nell'ultimo periodo, in particolare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le società in house sono investite di un rinnovato ruolo propulsivo, atteso che l'art. 10 del D.L. 77/2021 (cd. Decreto Semplificazioni-bis) identifica nelle stesse un veicolo di accelerazione degli investimenti pubblici, statuendo che "*per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione*

nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di societa' in house qualificate". Il citato art. 10, al comma 3, introduce una disciplina *ad hoc* per la motivazione della scelta dell'affidamento alla in house ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che, nel caso di finanziamenti PNRR, deve anche tenere conto dei vantaggi rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche che comporta la scelta dell'in house. In questo caso la norma richiama ad una comparazione con gli standard di riferimento individuati da Consip e dalle centrali di committenza regionali.

4. Andamento generale della Società

Nel corso 2022 è ripresa la ordinaria attività economica e commerciale della Società a seguito della fine dello stato di emergenza conseguente alla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (COVID-19) iniziato nel 2020. Nel periodo la Società ha proseguito a supportare l'attività degli Enti Soci potenziando servizi di rete, datacenter, supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, prenotazioni e potenziamento del rilascio delle identità digitali. In linea con il contesto economico attuale, Lepida ha subito l'impatto economico negativo derivante dall'aumento dei costi di materie prime e dell'energia.

Lepida chiude l'esercizio economico 2022 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 283.703, con il valore della produzione che si attesta su € 72.828.127.

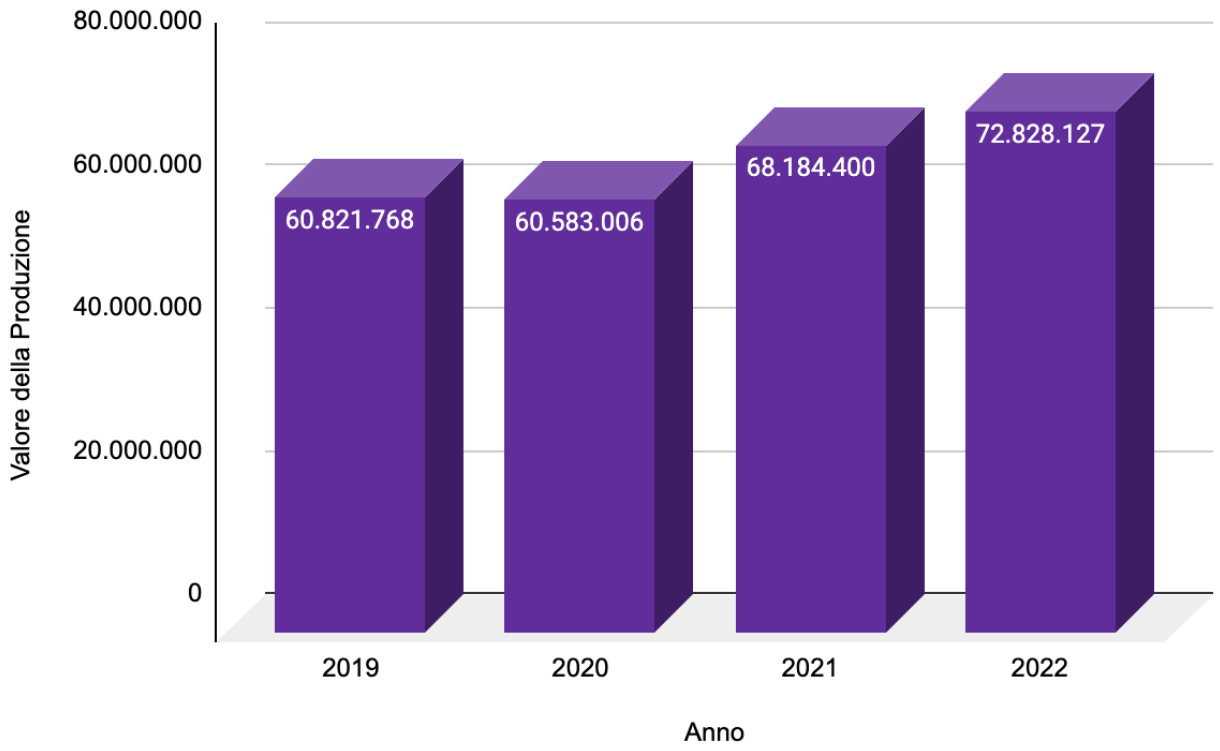

Grafico 1. Valore della produzione per il 2019-2022

La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 47% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 44,7% agli altri Soci, mentre il restante 8.3% è imputabile a soggetti terzi.

Anche nel 2022 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti

per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2022 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società;
- dei costi in capo alla Società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2022 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% in analogia al 2021;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie, Enti, realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2021 e 2022;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 935.442. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2022); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le

esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile).

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla Società nel 2022 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria - come declinata all'art. 3 del vigente Statuto societario - e sono coerenti con il ruolo di Lepida quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" il cui comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: "*a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale*"; *b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di*

formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities".

Nel corso del 2022, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ha provveduto, in continuità con gli anni precedenti, tramite il Comitato tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. L'analisi condotta è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.Lgs. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 14 marzo 2022, è stato approvato il listino relativo ai servizi di Giustizia digitale; l'aggiornamento annuale dei razionali di costo delle voci a listino - condiviso nell'ambito del lavoro del CTV - ha trovato l'approvazione nella seduta del CPI del 17 novembre 2022. Nella medesima seduta, l'organo espressione del controllo analogo congiunto ha approvato l'aggiornamento dei listini dei servizi offerti agli Enti Soci.

Al 31.12.2022, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 659.

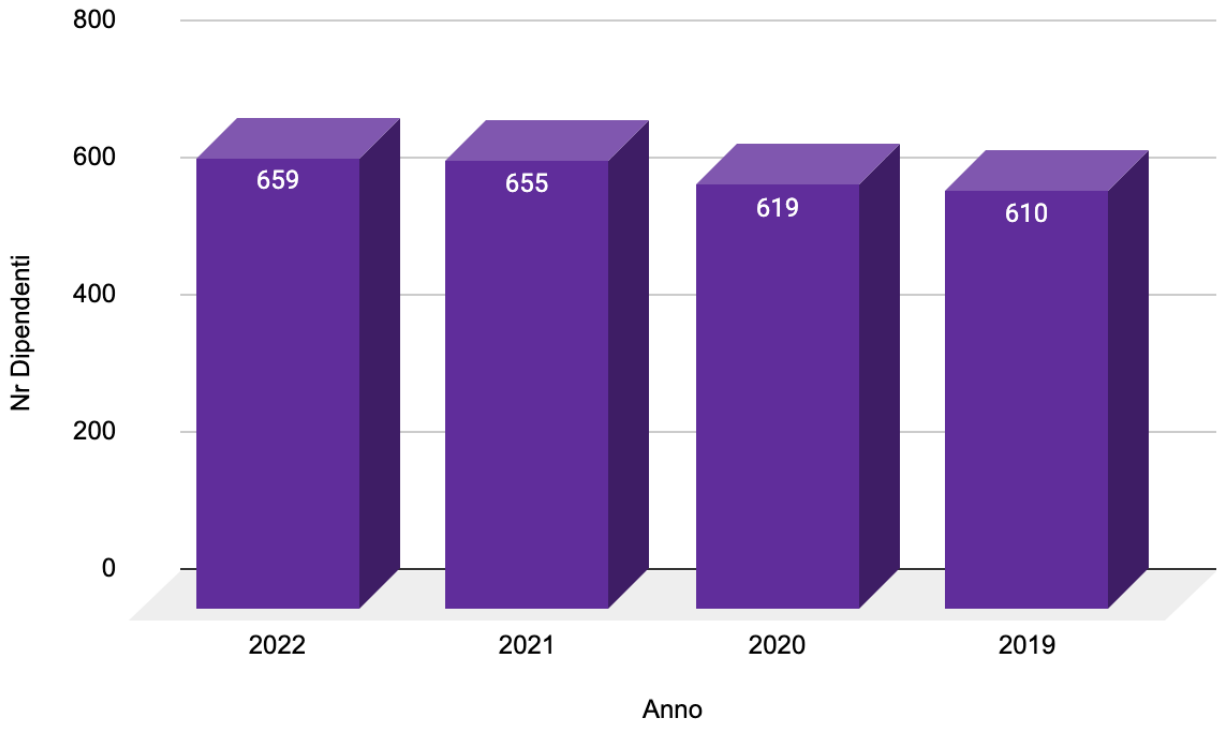

Grafico 2. Situazione occupazionale 2019-2022

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Divisione Reti (D1)

Relativamente alla Divisione Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato e unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate e aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori e ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 477 punti di accesso in fibra ottica e in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 229 unità con riferimento all'Accordo tra Regione, MISE, Infratel e Lepida di aprile 2021 sul Piano di collegamento delle scuole a Banda Ultra Larga e al successivo Aggiornamento del Piano siglato a fine novembre 2022.

Sono diventati operativi gli accordi con gli aggiudicatari Fastweb, Open Fiber e Acantho della manifestazione di interesse per l'acquisizione da Operatori di fibre ottiche esistenti o in corso di realizzazione per il Piano di collegamento in Banda Ultra Larga presso scuole dell'Emilia-Romagna già classificate da Infratel come servite da Operatori TLC.

È proseguita inoltre l'interconnessione dei PCN di Open Fiber da cui poter collegare scuole e altre sedi della Pubblica Amministrazione - al momento i punti già connessi sono circa 160 - infrastrutturate in particolare nelle aree C e D del Piano BUL dal concessionario. Sono ora 14 i PCN già operativi e 8 in fase di completamento dell'interconnessione nelle aree C/D della BUL mentre sono 2 quelli interconnessi in aree A/B per consentire il collegamento dei punti di accesso forniti gratuitamente da Open Fiber a seguito di Convenzioni con i Comuni.

È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia.

Continua il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale

Alla fine di dicembre 2022 sono 10.874 gli apparati afferenti al sistema regionale di WiFi, distribuiti sul territorio regionale, 841 in più rispetto alla fine del 2021.
Si segnalano in particolare alcune importanti azioni svolte nel secondo semestre 2022: la realizzazione delle prime tratte per la fornitura di Emilia-Romagna WiFi lungo tutta la costa della Romagna con l'attivazione di circa 150 Access Point WiFi nel tratto da Cervia a Rimini.
A maggio in occasione della giornata europea del Mare svoltasi a Ravenna è stato fornito un accesso ad alta capacità tramite 40 Access Point forniti da Infratel nell'ambito del progetto WiFi Italia al Pala De Andrè di Ravenna.
Sono proseguite le attivazioni di Access Point presso i Comuni aderenti al progetto europeo WiFi4EU e si sono concluse le attività istruttorie per la partecipazione alla fase 2 del progetto che prevede la sperimentazione di soluzioni per l'identificazioni degli utenti.
In 3 Musei (Museo Farnese a Piacenza, Museo Fisica Experience a San Giovanni in Persiceto, Museo Internazionale della Ceramica di Faenza) oggetto di una sperimentazione Test before Invest è stata allestita una connettività WiFi a Banda Ultra Larga anche nell'ambito del progetto WiFi Italia svolto in collaborazione con Infratel. In particolare a Piacenza nel piano interrato del Museo è stata realizzata una rete di EmiliaRomagnaWiFi adeguata al contesto con caratteristiche per permettere l'eventuale futura erogazione di servizi aggiuntivi come la geolocalizzazione e navigazione indoor e la presentazione di contenuti in base alla zona di sosta.
Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz con 256 link operativi. Entro la data del 30 aprile 2022 prevista dal MISE è stata stato trasmesso il Piano tecnico-finanziario per l'ottenimento della proroga sul 26 Ghz al 31 dicembre 2024 a cui è seguita una formale audizione con AGCOM in relazione al Piano di Ripartizione delle Frequenze (PNRF) e alle condizioni regolamentari per l'autorizzazione della proroga della durata dei diritti d'uso esistenti per reti radio a Banda Larga WLL nella banda 27.5-29.5 Ghz e un'ulteriore comunicazione formale verso AGCOM relativamente al piano di migrazione. È stato avviato dal MIMIT il gruppo tecnico degli Operatori - tra cui Lepida - che hanno ottenuto la proroga sino al 31 dicembre 2024.
Per quanto riguarda la rete radiomobile ERretre i siti operativi sono 109 (+4 rispetto al 2021).

Nel corso del primo semestre 2022 è stato realizzato il nuovo sito ubicato a Casalgrande mentre nel secondo semestre sono stati attivati Crespellano, Sogliano al Rubicone e Villa Minozzo.

Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di Banda Larga da parte degli Operatori TLC tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre 2022 sono 59 gli accordi stipulati, 509 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e su reti wireless.

Nel corso del 2022 è proseguito il progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna". Sono state analizzate le risposte dei Comuni alla nuova ricognizione volta a raccogliere segnalazioni di scopertura della telefonia mobile. Le informazioni raccolte sono state condivise con i 4 Operatori cellulari nazionali (Tim, Vodafone, Iliad e Wind Tre) per un loro eventuale interesse ad accendere impianti su nuovi tralicci da realizzare e messi gratuitamente a loro disposizione grazie al modello per cui i Comuni forniscono un terreno in comodato gratuito e Lepida realizza la struttura porta antenne di proprietà pubblica.

Il progetto ha visto il completamento e l'attivazione dei servizi in 18 impianti mentre sono 4 in fase di esecuzione e 6 in fase di completamento della procedura istruttoria per l'individuazione dei luoghi e le relative attività propedeutiche.

Considerato l'alto interesse dei Comuni sono stati individuati a seguito della ricognizione 19 ulteriori siti a seguito di manifestazione di interesse su cui è stata avviata la fase istruttoria secondo il modello Cellmon.

Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico a seguito della firma del Memorandum of understanding tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e Lepida.

In un'ottica di rafforzamento della collaborazione con i principali Internet Exchange nazionali e internazionali, Lepida ha provveduto ad allineare i propri listini a quelli degli IX prevedendo un incremento dei servizi e dei tagli di banda offerti (sia di peering sia di ip transit) e al contempo diminuendo i costi a carico degli Operatori.

Accordi sono al momento operativi con MIX (Milano), Top-ix (il nodo del Nord-Ovest), VSIX (Padova), Namex (Roma) e AMS-IX (Amsterdam).

È stata realizzata una seconda via per raggiungere il MIX tramite Padova, oltre alla via già operativa diretta da Bologna, garantendo così la totale diversità geografica al collegamento verso il principale punto di interscambio italiano .

Inoltre, a seguito della delibera 678/2021 della Regione Emilia-Romagna sono stati identificati degli spazi all'interno della sede della Regione in viale Aldo Moro, dove Lepida ha già un POP fondamentale per la propria rete a cui sono attestate molte fibre di diversi Operatori e dove a partire da gennaio 2022 è operativo il MIX e da luglio lo è diventato il GARR.

La stessa delibera prevede anche spazi per tutti gli Operatori TLC che già sono presenti in altre aree della stessa sede regionale, che essendo ormai sature non consentono la necessaria espansione delle attività, e che sono stati migrati nel nuovo spazio.

A seguito dell'avvio della collaborazione tra Informatica Alto Adige, Lepida, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale, con la costituzione del gruppo "Cerchio ICT in house" è stato dato inizio alla progettazione dell'infrastruttura a Banda Ultra Larga lungo la tratta dell'autostrada A22 con l'avvio della realizzazione sul nodo di Carpi.

Sanità Lepida connette, direttamente o per tramite di contratti specifici, 385 sedi del dominio socio-sanitario ed è stata particolarmente impegnata nel collegamento o nel rafforzamento di quelli già esistenti nei diversi punti vaccinali. Di particolare importanza l'attivazione dei collegamenti a 1 Gbit/s di ambulatori di Medici di medicina generale utilizzando l'infrastruttura di Open Fiber.

Sulle sedi che ospitano uno o più MMG e PLS le connettività sono di 3 tipi: la principale è di tipo ADSL che serve circa 3.100 tra MMG e PLS fornita sulla base della convenzione Intercent-ER a cui si aggiunge quella wireless fornita da Operatori TLC che hanno investito nelle zone in digital divide, come nel caso di Eolo che connette circa 70 medici in area rurali e montane in 50 sedi.

Attualmente Lepida fornisce servizio a circa 280 MMG e PLS in una sessantina di sedi.

Infine è stato svolto il 29 giugno presso la sede del Laboratorio aperto di Cesena un incontro di illustrazione delle attività in corso in ambito Reti, connettività, Banda Ultra Larga alla Comunità Tematica degli Amministratori locali dell'Emilia-Romagna impegnati sui temi dell'innovazione e del digitale. Nel corso dell'incontro è stato consegnato un kit "Reti: cosa, chi, come". La Mappa della connettività dell'Emilia-Romagna".

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2022 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

RETE	INDICATORE	VALORE
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	134.521
	km di infrastrutture rete geografica	4.325
	punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	3.653
	siti radio	266
	n. di scuole connesse	2.179
	n. punti WiFi	10.874
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	91.589
	km di infrastrutture rete MAN	1.204
	punti di accesso MAN	1.874
Rete ERretre	N. siti ERretre	109
	costo euro per terminale ERretre	292,79
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	78.846
	km di infrastrutture rete digital divide	1.652

5.2. Divisione Datacenter & Cloud (D2)

Relativamente alla Divisione Datacenter & Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di quattro Datacenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali Datacenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

A seguito del continuo aumento di risorse richieste all'interno dei Datacenter dai Soci, sono continuate le operazioni di razionalizzazione degli spazi e le migliorie tecnologiche per mantenere l'infrastruttura IT presente all'interno dei Datacenter gestiti da Lepida,

sempre aggiornata e dotata di tecnologie atte ad aumentare la potenza di calcolo disponibile mantenendo elevato il grado di resilienza dei servizi e l'integrità dei dati.
Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello di consolidamento dei Datacenter. Infatti ad oggi ben 391 Enti Soci utilizzano i servizi centralizzati nei Datacenter gestiti da Lepida, complessivamente sono immagazzinati nei Datacenter gestiti da Lepida quasi 17 PetaBytes di dati.
È stato attivato a regime il nuovo sito di Modena, che completa il modello regionale federato di Datacenter. Si è positivamente attivato il Service Desk per Regione Emilia-Romagna.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione Datacenter & Cloud al 31.12.2022.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizi di Datacenter	n. core su macchine virtuali	11.600
Servizi di Datacenter	n. di lame as a service	382
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	6.716
Servizi di Datacenter	TB di library di backup	9.857
Servizi di Datacenter	n. di istanze firewall as a service	83
Servizi gestiti	n. di istanze DB as a service	121
Servizi gestiti	n. servizi di gestione server	650
Servizi gestiti	n. utenti assistiti	8.350
VideoNET	n. di telecamere in videonet	249
ConfERence	ore di conferenza anno	47.1113

5.3. Divisione Software & Piattaforme Enti & Sanità (D3)

Il 2022 ha visto la Divisione particolarmente impegnata nella progettazione e realizzazione di evoluzioni dei servizi di piattaforme ma anche nella relativa gestione ed erogazione a favore dei cittadini. Inoltre la Divisione ha garantito numerosi servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione software anche per tutte le altre Divisioni della

Società. In particolare, la Divisione ha completato 155 nuove progettazioni software e 311 sviluppi software.

Per quanto riguarda i servizi per la PA e i cittadini si possono evidenziare:

- il consolidamento del ruolo di Lepida come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con 1.448.416 identità LepidaID rilasciate e 2.652 sportelli fisici; inoltre all'inizio di settembre Lepida ha siglato un protocollo di Intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica per il rilascio di identità SPID LepidaID a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione;
- gli sviluppi per il servizio LepidaID tra cui il nuovo protocollo OpenID Connect richiesto da AgID ai gestori di identità SPID (IDP), la messa a disposizione di tutti gli Enti Soci e non delle identità SPID ad uso professionale e del servizio di Firma Con SPID, il nuovo sito LepidaID, il consolidamento della APP LepidaID sui tre store (Google, Apple, Huawei) che permette all'utente di autenticarsi più facilmente anche attraverso la lettura del QRCode presentato sulla pagina di login per l'accesso ai servizi con SPID da PC, o all'utilizzo delle notifiche push, oltre al generatore di OTP, l'implementazione necessaria al rilascio di SPID ad utenti minorenni, lo sviluppo di un chatbot a supporto del servizio che dovrebbe essere messo in produzione all'inizio del 2023 sul servizio LepidaID si ricordano anche la gestione delle identità SPID e degli sportelli abilitati per il riconoscimento de visu necessario al rilascio delle credenziali SPID LepidaID;
- le evoluzioni delle piattaforme regionali FedERa e PayER, e delle relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il rispetto degli obblighi normativi; in particolare per quanto riguarda PayER, l'implementazione della nuova interconnessione a PagoPA, la messa in produzione del servizio di @e.bollo, della nuova piattaforma per il modello 1 e la rivisitazione tecnologia del modello 3, fino al collaudo delle nuove funzionalità del multi beneficiario, e lo sviluppo del nuovo portale per la generazione dei bollettini;
- la messa in produzione con onboarding dei primi Comuni sul sistema di interscambio regionale per l'accesso alle aree ZTL per i disabili (Bologna, Parma; Forlì, Modena, Ferrara in produzione, Cesena e Rimini in test);
- l'avvio del nuovo servizio di Fascicolo del Cittadino, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna che ha sviluppato la piattaforma Nuova Rete Civica, con l'avvio della migrazione degli Enti che utilizzavano il servizio webcams di Lepida (11 Enti in produzione a fine anno), e le analisi relative al bando PNRR misura 1.4.1;

- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna, e a tutti i Comuni e le Unioni, nelle attività necessarie ad aiutare tutti i Comuni del territorio a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo siglato con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle Unioni di Comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e App IO; e la rendicontazione finale verso il Dipartimento e le relative successive verifiche, nonché il supporto su queste attività rispetto ai bandi PNRR collegati;
- la progettazione di ulteriori funzionalità per il sistema (dAPPERtutto) per il distanziamento sociale e per il rientro in sicurezza dei luoghi di lavoro per i dipendenti della pubblica amministrazione della regione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, nonché il supporto per l'utilizzo da parte dei dipendenti regionali nel secondo semestre 2022;
- ulteriori progettazioni e piccoli raffinamenti della piattaforma Accesso Unitario per quanto attiene le funzioni dell'edilizia;
- la messa in produzione della nuova versione con upgrade tecnologico della piattaforma centralizzata di gestione documentale DocER e la migrazione dei primi Enti del territorio interessati (22 Enti);
- Il supporto continuo agli Enti negli adempimenti del GDPR, con le funzioni di DPO, nonché la somministrazione di diverse nuove sessioni di formazione;
- la collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e PagoPA) e interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali;
- il proseguimento delle attività di gestione e evoluzione di tutti i servizi, e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio.

Per quanto riguarda l'ambito Sanità, si è data continuità al programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale, articolato in 11 Schede di iniziativa. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT);

- consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle infrastrutture SOLE e FSE;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio dei sistemi per l'accesso e per il monitoraggio dei tempi di attesa;
- gestione ed evoluzione delle anagrafi regionali, compreso il servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS e il service desk per i professionisti e gli operatori delle Aziende sanitarie;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio della piattaforma regionale di dematerializzazione della prescrizione;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle piattaforme rivolte ai professionisti;
- hosting della piattaforma GRU (sistema unico di Gestione delle Risorse Umane);
- service desk per i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE;
- esercizio della rete SOLE e delle postazioni dei MMG/PLS.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle Aziende sanitarie, relative in particolare alla gestione delle piattaforme CUP 2.0 e all'evoluzione di RUDI (Rete Unica d'Incasso). Nel secondo semestre è stata completata la progettazione del nuovo cruscotto RUDI.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

Nel secondo semestre sono stati rilasciati i servizi relativi alla certificazione dell'esenzione per patologia e sono state realizzate alcune evolutive sul CUPWeb regionale.

Nell'ambito dell'interoperabilità nazionale, si sono conclusi i "crash test" per la portabilità del FSE, convocati dal Ministero del DTD, con Lombardia e Puglia e sono stati effettuati tutti gli adeguamenti richiesti.

Sono inoltre stati avviate le attività di progettazione e sviluppo delle evoluzioni richieste dal DTD per l'integrazione del FSE regionale con l'infrastruttura nazionale FSE2.0.

Cartella SOLE

Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE, anche in modalità a distanza per l'emergenza COVID-19.
Sono stati realizzati importanti adeguamenti tecnologici, sia a livello di infrastruttura HW che a livello applicativo: è stato completato il front end della Cartella e sono state aggiornate diverse componenti.
Sono state rilasciate diverse funzionalità, come l'evoluzione della gestione delle fatture e modifiche per la gestione della campagna vaccinale.

ARA (ANAGRAFE REGIONALE ASSISTITI)

Sono state rilasciate numerose funzionalità evolutive richieste dal gruppo regionale e la progettazione per la nuova gestione dei massimali dei MMG e PLS, che verranno realizzate nel 2023. Sono proseguite le attività per l'integrazione con l'anagrafe nazionale assistiti (ANA) e la Regione Emilia-Romagna sarà tra le regioni sperimentatrici.

AVR (ANAGRAFE VACCINALE REGIONALE - REAL TIME)

Sono proseguite le attività relative all'Anagrafe Vaccinale Regionale, sia per completare le nuove modalità di conferimento dei dati al livello centrale che per l'avvio della campagna vaccinale 2022.

DEMA

Nel secondo semestre sono stati effettuati la progettazione e la realizzazione per consentire il recupero delle prescrizioni dematerializzate da parte delle farmacie in assenza di NRE, nel rispetto della normativa sulla privacy, utilizzando i servizi già esistenti nel FSE.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2022 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
FSE	n. accessi (annuale)	85.250.795

	n. documenti consultati (annuale)	112.032.971
SOLE	n. documenti movimentati (annuale)	95 MLN
CUPWeb	n. prenotazioni (annuale)	1.413.341
Cartella SOLE	n. MMG attivati	2.314
	n. MMG attivi con Cartella SOLE/numero MMG totale	59,4%

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
SPID tramite FedERA	n. accessi (annuale)	36.930.425
PayER	n. pagamenti (annuale)	3.194.619
GDPR (RecordER)	n. Enti utilizzatori	176
ICAR-ER	n. transazioni in cooperazione (annuale)	44.078.473
ANA CNER	n. visure (annuale)	97,.343.00
Accesso Unitario	n. pratiche presentate (annuale)	152.886
ADRIER	n. interrogazioni (annuale)	1.962.331
WebCMS/Fascicolo del Cittadino	n. siti	35
MultiplER	n. Enti utilizzatori	89

5.4. Divisione Integrazioni Digitali (D4)

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali (D4), nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022 la Divisione ha progettato e realizzato azioni verso gli Enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio. Pertanto le attività svolte hanno riguardato le azioni orientate alla gestione dei rapporti verso gli Enti e al dispiegamento delle soluzioni ICT di riferimento, per superare gli effetti che in parte perdurano dopo il periodo emergenziale derivante dalla pandemia COVID-19. Anche i progetti e i servizi della componente sanitaria hanno avuto una regolare erogazione e sviluppo, anche grazie all'innovazione di alcune modalità di lavoro e alla riorganizzazione di alcuni processi. È proseguito il progetto di supporto all'RTD (Responsabile della Trasformazione Digitale) con l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo), all'interno del quale la Divisione ha svolto un affiancamento con l'RTD dell'Ente nell'adempimento delle funzioni previste. È stato approvato il 30/06/2022 con delibera del Comitato di Indirizzo AIPo n. 32 il Piano

Triennale per l'Informatica 2022-2024. Su questo tema sono stati presi contatti anche con altri Enti in un'ottica di sviluppi futuri. È proseguito anche un percorso di transizione digitale con l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, collaborazione fortemente voluta dall'Ente per avviare una innovazione strategica su vari fronti dell'ICT, anche in coerenza con le normative previste da AgID. La convenzione in essere disciplina lo svolgimento della collaborazione mediante un percorso strutturato su vari fronti, sia di tipo tecnico che organizzativo. La Divisione, infatti, si affianca al Servizio Sistemi Informativi e Protocollo di ACER per affrontare tutti gli aspetti relativi alla conduzione dei sistemi informativi, avvalendosi anche di colleghi delle altre Divisioni di Lepida per le tematiche specifiche. Sono inoltre state poste le basi per il prosieguo dell'attività anche per i prossimi due anni, al fine di completare il percorso di accompagnamento e strutturazione verso una nuova situazione tecnica e organizzativa più consona e adeguata all'Ente. È stato avviato anche un supporto all'Agenzia AdbPO di consulenza ICT per il progetto di informatizzazione e partecipazione alla commissione per la selezione del nuovo Dirigente del Servizio Sistema Informativo dell'Ente.
È stato inoltre messo a disposizione, su richiesta dell'Assessore Regionale alla scuola, università, ricerca, agenda digitale, un servizio dedicato di supporto agli Enti del territorio per la partecipazione ai fondi PNRR. Sono pertanto stati realizzati:

- un Punto unico di Contatto a servizio degli Enti;
- un Tavolo Tecnico operativo settimanale di confronto per la risoluzione delle problematiche di partecipazione ai bandi PNRR;
- diversi sondaggi conoscitivi per identificare il posizionamento degli Enti rispetto agli interessi strategici di evoluzione dei servizi candidabili sui bandi del PNRR;
- azioni specifiche di supporto ai diversi Enti per i diversi bandi, sia per la classificazione dati, sia per gli aspetti amministrativi di rendicontazione;

Di seguito si riportano le attività svolte dalla Divisione.

Attività dirette con gli Enti Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state portate avanti attraverso le seguenti iniziative strategiche:

- partecipazione attiva da parte dei Soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come previsto dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna;

- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove, a partire dal 2021 a seguito dell'adozione della nuova Agenda Digitale "Data Valley Bene Comune (DVBC)", si è proseguita la reingegnerizzazione e la rimodellazione della struttura del Sistema delle Comunità Tematiche. Percorso che si è ulteriormente rafforzato con la progettazione di iniziative di formazione sul territorio con il coinvolgimento dei Laboratori Aperti regionali, che si sono realizzate durante il corso del 2022, e che ha visto come momento culminante la riunione plenaria di Modena svoltasi il 30.09.2022;
- AftER Futuri Digitali: l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna da diversi anni organizza un evento di divulgazione sui temi del digitale che ha avuto luogo in diverse città del territorio regionale. Nel 2022 il festival è diventato un festival diffuso che a partire da settembre 2022 programmerà un giorno in diverse città della regione per allargare la sua capacità di relazione e comunicazione e dare il massimo della visibilità ad esperienze locali, in una logica di contaminazione delle migliori pratiche. Gli eventi del 2022 sono stati programmati a Modena il 30.09.2022 e a Faenza (RA) il 1.12.2022; sono già in programma ulteriori eventi per i primi mesi del 2023 a Castenaso (BO) e a Massa Lombarda (RA);
- Agende Digitali: dispiegamento sul territorio del programma di comunicazione della nuova Agenda Digitale Regionale: Data Valley Bene Comune (DVBC);
- Cultura digitale: Pianificato un programma eventi on line per il supporto alla Trasformazione Digitale;
- realizzazione di TBI per 3 Musei che hanno portato alla messa in opera di tre APP dedicate al pubblico museale per l'arricchimento della visita, mediante contenuti multimediali;
- supporto a ADER per la progettazione e realizzazione di ulteriori TBI, in ambito turismo escursionistico per la valorizzazione dei sentieri regionali per un turismo sostenibile e in grado di valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico della Regione Emilia-Romagna;
- strutturazione, all'interno dell'Area 42 Trasformazione Digitale, di un team dedicato al supporto degli Enti Locali per raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto Digitale Comune (Ex fondo Pisano). Ulteriormente rafforzato per dotare il sistema dei Soci di un asset importante nel monitoraggio continuo delle azioni e delle iniziative di trasformazione digitale, anche in funzione del PNRR (Punto Unico di Contatto e Tavolo Tecnico Operativo);

- percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali;
- sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali e operative in smart working;
- formazione specifica su ambiente di collaborazione e soluzioni di Videoconferenza, particolarmente richieste nel periodo di emergenza pandemica;
- realizzazione dell'Osservatorio Connettività per il territorio regionale: https://osscon.lepida.it/cabled. Gestione del sistema di alimentazione mediante alimentazione con fonti dati esterne e supporto alle segnalazioni ricevute dagli utenti;
- supporto all'RTD di AIPo, partendo dall'attività di analisi e stesura del Piano ICT dell'Ente secondo quanto previsto da AgID e dagli obiettivi inseriti all'interno del Piano ICT della PA, culminata con l'approvazione in delibera del Comitato di Indirizzo AIPo n. 32 del 30 giugno 2022;
- supporto ad Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) su tutte le attività inerenti i sistemi informativi, in particolare relativi all'evoluzione dei sistemi applicativi (con particolare rilevanza al progetto di rinnovo del sistema di gestione immobiliare, per il quale sono state effettuate nel corso dell'anno attività di analisi delle filiere evolutive e di migrazione della base dati, e del nuovo progetto di Datawarehouse con il Comune di Bologna, con formalizzazione del documento di progetto da parte di entrambi gli Enti e avvio del sito sperimentale sui primi due oggetti definiti congiuntamente prioritari), della rete WiFi (implementazione su tutti i piani della sede centrale di Piazza della Resistenza 4 conclusa nel mese di dicembre 2022), della migrazione del Datacenter ACER sul Datacenter Lepida (migrazione conclusa nel mese di luglio 2022). È stato inoltre presentato, in accordo con il Servizio Qualità Urbana e Politiche abitative della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna un progetto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) per l'evoluzione delle integrazioni con il sistema ORSA e i sistemi gestionali ACER e degli Enti gestori. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione del fornitore identificato mediante convenzione IntercentER;

- supporto all'Agenzia AdbPO mediante consulenza ICT per il progetto di informatizzazione e supporto alla selezione del nuovo Dirigente del Servizio Sistema Informativo dell'Ente.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stata completata la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere in attesa di attivare il processo in produzione. È stato inviata quindi alla Soprintendenza dei Beni Culturali la relazione tecnica unitamente al nuovo documento di processo di conservazione, contenenti una proposta di prosieguo del lavoro al fine dell'ottenimento della certificazione di processo, che tenesse conto sia del nuovo Allegato 3 al documento "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", entrato in vigore nella sua versione definitiva, sia delle evidenze emerse durante la lavorazione sperimentale sopra citata. Sono tuttora in corso incontri di confronto con la Soprintendenza dei Beni Culturali e ParER al fine di consolidare il processo in ottica di ottenimento della certificazione come previsto dall'Allegato 3 sopra citato;
- rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale e aziendale;
- servizio di scrivania virtuale (Babel) per le Aziende sanitarie, implementazione nuovi processi e gestione del sistema dei contatti verso i diversi utilizzatori. Il servizio non verrà rinnovato nel corso del 2023 per specifica richiesta dell'Azienda capofila Azienda USL Bologna, in quanto inserito all'interno di una procedura di selezione aggiudicata in corso d'anno;
- progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- partecipazione al progetto Byllis di cooperazione con l'Albania nell'ambito di cultura e museo digitale;
- partecipazione al progetto ER2DIGIT (European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna), che intende supportare le potenzialità della digitalizzazione per le piccole e medie imprese ed Enti pubblici, presentato l'1.12.2022 nel corso del festival AftER nel complesso di Faventia Sales di Faenza;

- sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner e definizione di 6 proposte europee o internazionali;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2022 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	n. Comunità Tematiche attivate	11
	n. partecipanti Sistema Comunità Tematiche	321
Agende Digitali Locali	n. Agende Digitali locali in corso	240
	n. nuove Agende digitali locali	4
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	n. prodotti qualificati	46
	n. richieste di qualificazione	46
Supporto Amministrazione Digitale	nuove azioni verso i Soci	110
	nuove analisi esigenze verso i Soci	110
Progetti europei	n. progetti presentati	7
Archiviazione Cartelle Cliniche	n. cartelle digitalizzate	230.425
Rilevazioni Consumi farmaceutici	n. ricette lavorate (dema + rosse)	42.800.000

5.5. Divisione Welfare Digitale (D5)

Relativamente alla Divisione Welfare Digitale (D5), in coerenza con le strategie dell'Agenda Digitale Nazionale e delle Agende Sociali Locali, Lepida affianca la Regione Emilia-Romagna e i propri Soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di attività volte a garantire lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione dell'ICT anche nel complesso e articolato Sistema Sociale e Socio-Assistenziale, utilizzando le tecnologie più innovative e supportando le fasce più deboli della popolazione nel superamento del digital divide.
Le sperimentazioni attivate nell'ambito dell'IoT per il sociale nascono dalla consapevolezza dell'aumento esponenziale della cittadinanza anziana, in particolare

dell'aumento di anziani che vivono da soli, di cui la pandemia ha evidenziato lo stato di disagio/solitudine non evidente senza una relazione approfondita e costante.

La Rete e-Care, oltre a continuare nell'azione di prevenzione e contrasto della non autosufficienza attraverso il telemonitoraggio dei fragili, sta evolvendo verso un ruolo centrale nell'ambito dell'IoT del sociale, proponendosi come Centro di monitoraggio di 1° livello sui dati inviati alla dashboard e per l'attivazione della rete sociale territoriale.

Lepida è inoltre impegnata, su mandato della Regione Emilia-Romagna, a diffondere la digitalizzazione dei processi inerenti la Giustizia Digitale.

Con l'obiettivo di favorire facilità di accesso, interoperabilità e semplificazione dei processi e dei flussi tra Enti Locali e Uffici giudiziari regionali, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato un Punto di Accesso pubblico al Processo Civile Telematico e ai suoi servizi, affidando la gestione a Lepida che ne ha curato l'installazione presso i propri Datacenter e il successivo accreditamento nazionale.

La soluzione proposta già sperimentata a livello di Unioni e Comuni, si caratterizza per flessibilità e fruibilità gratuita del sw da parte degli Enti Soci.

La Divisione è inoltre impegnata nella realizzazione e gestione di un insieme di piattaforme e di applicativi che vanno a completare il Sistema Informativo del settore Socio-Sanitario regionale, a vantaggio sia dell'amministrazione centrale, sia degli Enti Locali, semplificando e razionalizzando i flussi informativi tra i diversi poli.

A seguire una sintesi delle principali attività condotte nel secondo semestre 2022.

Iniziative di inclusione e coesione

Sono proseguite le collaborazioni con organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni di volontariato perseguendo azioni volte al superamento del digital divide e nel contempo cercando di superare la dimensione strettamente locale/provinciale verso un livello a respiro regionale. Due le azioni messe in campo:

- sessioni formative mirate e contestualizzate ai bisogni emersi nelle diverse realtà di volontariato per una diffusione dell'informativa relativa al rilascio delle

credenziali personali SPID e al loro utilizzo per l'accesso ai servizi della PA (ad esempio il FSE, App IO, Agenzia delle Entrate, INPS);

- predisposizione e messa a disposizione di materiale info/formativo a supporto della formazione e dell'informazione ai cittadini, sempre consultabile e aggiornato su id.lepida.it.

Nel 2022 sono attivi i seguenti accordi:

- CNA Bologna;
- Confconsumatori Nazionale APS;
- AUSER Regionale;
- CUPLA Modena (8 associazioni);
- Sindacati Pensionati SPI CGIL- FNP CISL- UILP UIL Emilia Romagna e Rer 2022.

In totale nell'anno sono stati formati **474** facilitatori digitali in **8** sessioni formative. Sono circa **170** gli sportelli di supporto ad oggi dichiarati ufficialmente dalle organizzazioni come attivi.

Per quanto riguarda invece la "RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE" Lepida ha firmato ad agosto un accordo triennale proposto da Città Metropolitana di Bologna e sottoscritto da tutti gli enti aderenti alla rete (Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, Azienda USL Bologna...). Il tavolo di lavoro si propone di progettare e sostenere, negli Istituti del territorio metropolitano bolognese, processi condivisi e unitari di innovazione curricolare, didattica organizzativa del sistema di relazioni e degli strumenti di comunicazione: nella seconda parte dell'anno ci si è dedicati ai Centri per la formazione Adulti erogando **2 corsi di formazione con la partecipazione di 52 discenti**.

Lepida sta collaborando anche con il Comune di Castenaso per l'avvio del progetto ANZIANI SMART che ha visto la creazione di un modello di sostegno a favore di 75 cittadini anziani all'utilizzo del digitale. Il progetto prevede di fornire ai cittadini dei tablet e la formazione (di gruppo e individuale) attraverso volontari opportunamente formati da Lepida.

Lepida, su richiesta di ASP Terra di Castelli, ha seguito la progettazione e la prima fase di realizzazione di una piattaforma (SENIOR COACH) che ha come obiettivo l'offerta di servizi di volontariato (welfare) rivolti a cittadini anziani e loro Caregiver.

Sul tema Pari opportunità Lepida è stata invitata a:

- far parte del Comitato scientifico della rete **ECCO!** - Educazione Comunicazione Cultura per le Pari Opportunità di Genere. L'obiettivo è coordinare, qualificare e rendere riconoscibili le attività che la Città metropolitana di Bologna, Area Sviluppo sociale, realizza in ottica di genere, educazione, sensibilizzazione, contrasto agli stereotipi, formazione ai/alle docenti del territorio metropolitano e diffusione di una comunicazione rispettosa e consapevole;
- contribuire al percorso partecipativo organizzato da RER per individuare bisogni e interventi per la parità di genere nei Programmi regionali Fesr e FSE+ e nel Piano Triennale Attività produttive. Il percorso ha individuato 4 grandi sfide su cui si confronteranno gli stakeholders invitati (rappresentanti delle istituzioni, mondo dell'imprenditoria, mondo della scuola e formazione, associazioni e terzo settore). Nell'ultima parte del 2022 sono stati effettuati gli incontri propedeutici per l'avvio del vero e proprio percorso che partirà a gennaio 2023.

Il progetto **e-Care** ha visto le seguenti iniziative.

Concorso di Idee - organizzato dall'Azienda USL di Bologna e da Lepida, con l'obiettivo di sostenere Associazioni del Terzo settore, libere forme associative, Cooperative attraverso l'erogazione di un contributo per progetti di sostegno a favore della popolazione anziana fragile, volti alla prevenzione della non autosufficienza e alla promozione dell'invecchiamento attivo. I progetti vincitori per l'anno 2022 sono risultati 20. Nello specifico, nel secondo semestre 2022 Lepida ha supportato le associazioni capofila nell'avvio dei progetti e nella rendicontazione economica di fine anno, monitorato le attività nel corso del semestre e fornito supporto puntuale ai capofila. In collaborazione con Azienda USL ha organizzato due incontri in plenaria, il primo per avere un feedback sull'andamento delle iniziative in corso, il secondo per fornire utili strumenti e chiarimenti per la rendicontazione economica di fine anno.

Ondate di Calore - per il progetto di Prevenzione delle Ondate di calore in collaborazione con Azienda USL e Comune di Bologna, Lepida ha partecipato al Tavolo di avvio, predisposto gli strumenti informatici per il corretto svolgimento del Piano di monitoraggio verso la popolazione anziana fragile, erogato la formazione ai volontari, coordinato il progetto e redatto la reportistica.

YouBOS Bologna Solidale - nel corso dell'anno Lepida ha seguito il Portale per la pubblicazione di eventi e materiale di promozione per un invecchiamento attivo, nel secondo semestre ha partecipato a vari incontri con Azienda USL di Bologna per l'organizzazione di una nuova Redazione del Portale di cui farà parte.

Costruzione di reti territoriali a supporto di cittadini fragili

Si riportano iniziative e progetti cui Lepida ha partecipato per tutto il 2022:

- Tavolo costruiamo Case della comunità digitall a cui ha portato il suo contributo partecipando ai laboratori progettuali realizzati nei diversi quartieri del Comune di Bologna ed erogato una formazione rivolta alle associazioni di volontariato e organizzazioni sindacali per il superamento del digital divide **5 incontri**;
- Tavolo Ufficio Reti Porto Saragozza: **7 incontri**;
- Tavolo della Solidarietà **2 incontri**;
- Tavolo per il digital divide Comune di Bologna **3 incontri**;
- Tavolo UASS Distretto Savena Idice per per la gestione e presa in carico di utenti fragili **4 incontri**;
- Tavoli allineamento e-Care/territori: **4 incontri**.

e-Care Ferrara - sono stati fatti alcuni Incontri con Azienda USL di Ferrara e Comune di Ferrara per una progettazione congiunta di rinnovamento del Servizio e-Care per Ferrara città, nell'ottica di adeguare i contenuti e i servizi offerti alle esigenze che emergono sempre più evidenti dalla realtà sociale e dare nuovo impulso al servizio.

Progetto di Prevenzione delle Ondate di Calore sui Distretti Centro Nord Sud Est Ovest - per il quale Lepida ha curato anche l'avvio del progetto, oltre che il coordinamento.

Gruppo di lavoro wellness Regione Emilia-Romagna - nel secondo semestre 2022 Lepida è stata invitata a partecipare al gruppo di lavoro all'interno del protocollo d'intesa per promuovere stili di vita favorevoli alla salute e l'attività fisica nella comunità locale tra Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Università di Bologna e Wellness Foundation del 2022 e l'Osservatorio regionale Wellness.

L'e-Care ha continuato nelle attività preposte al servizio con risultati molto soddisfacenti, portando a termine **80.105** chiamate rispetto alle 63.707 del 2021 con un incremento di **+16.398** (chiamate IN/OUT).

Gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie

Relativamente alle piattaforme in gestione a Lepida, è stato reso disponibile agli utilizzatori il supporto costante tramite il sistema di trouble ticketing e l'esercizio. Si è inoltre proseguita l'attività di manutenzione correttiva ed evolutiva di:

- **OLSER** (Oltre la Strada, sistema informativo dedicato alle persone oggetto di tratta e gestione delle prese in carico da parte dei territori) è proseguita la manutenzione della piattaforma. Oltre al rilascio in produzione delle evolutive concordate con la Committenza Regionale, sono iniziate le analisi per le evolutive previste per il 2023: sul sistema sono attualmente profilati **50 utenti**;
- **SPIER** (Servizi per la prima infanzia, sistema per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni): è proseguita la manutenzione della piattaforma. Oltre al rilascio in produzione delle evolutive concordate con la Committenza Regionale, sono iniziate le analisi per le evolutive previste per il 2023. Sul sistema sono attualmente profilati **500 utenti**;
- **SISD** (Sistema informativo dei senza fissa dimora), è proseguita la manutenzione della piattaforma. Oltre al rilascio in produzione delle evolutive concordate con la Committenza Regionale, sono iniziate le analisi per le evolutive previste per il 2023. Sul sistema sono attualmente profilati **79 utenti**;
- **Inclusione Scolastica** (sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92): è stata attivata la gestione della rilevazione dati di attività 2022. Sul sistema sono attualmente profilati **480 utenti**;
- **Piani di Zona** (sistema a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti) si continua il monitoraggio relativo alla rilevazione dati di attività 2022. Sul sistema sono attualmente profilati **318 utenti**;
- **IASS** (flusso monitoraggio sportelli sociali) è proseguita la manutenzione della piattaforma. Sul sistema sono attualmente profilati **36 utenti**;

- **FRNA** (sistema di monitoraggio Fondo regionale per la non autosufficienza): sono stati realizzate le prime evoluzioni del sistema che saranno completate nel 2023. Sul sistema sono attualmente profilati **405 utenti**;
- **SMAC** (flusso monitoraggio assegni di cura) è proseguita la manutenzione della piattaforma. Sul sistema sono attualmente profilati **160 utenti**;
- **Portale Caregiver:** a fronte di segnalazioni rilevate da RER sui test di VA/PT eseguiti, sono state gestite le correzioni ed è stata informata RER rispettivamente nei mesi di agosto e settembre; si è ancora in attesa di riscontro da parte del servizio IT regionale. Non sono pertanto proseguite le progettazioni che dovevano essere portate a termine entro l'anno per le evolutive del Portale, in particolare la Carta del Caregiver, primo significativo sviluppo in ambito sociale del FSE.

Le azioni per i Soci sul territorio

Continua l'interesse da parte degli Enti verso il **progetto IoT per il sociale**, rivolto ai fragili (anziani autosufficienti, disabili), che ha come principi fondanti:

- permettere un monitoraggio delle condizioni ambientali dell'abitazione e dell'attività di movimento della persona;
- consentire una rilevazione precoce delle anomalie su questi due aspetti;
- fornire dei sensori veloci da installare e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona;
- permettere il monitoraggio senza la connessione Internet.

Nelle iniziative in atto e in quelle in fase di avvio, il monitoraggio avviene tramite sensori di mercato, a basso costo, che attraverso la rete PA IoT (realizzata e gestita da Lepida) inviano i dati delle rilevazioni a Sensornet (piattaforma regionale, sempre gestita da Lepida) e vengono quindi resi disponibili tramite una dashboard consultabile anche da mobile per il monitoraggio. In alcune sperimentazioni, avviate nel 2022, è stato richiesto dal Socio che il monitoraggio nel primo periodo fosse effettuato dal servizio e-care di Lepida.
Nel secondo semestre 2022, oltre a seguire il servizio di Novi, è proseguita la sperimentazione a Carpi e fatta una presentazione agli Assessori di competenza dell'Unione Reno Galliera. Con Cento e Castenaso, invece, sono stati effettuati incontri di accompagnamento alla progettazione.

Le sperimentazioni più significative:

Novellara

Dopo una prima fase di predisposizioni tecniche e di reclutamento degli utenti da inserire nella sperimentazione, a fine luglio si è dato l'avvio alla fase di monitoraggio. Si è provveduto ad installare il kit di sensoristica concordato (2 sensori movimento e 1 sensore ambientale con CO2) in cinque appartamenti e sono state erogate le attività di formazione agli operatori dell'Asp Millefiori per socializzare le nuove funzionalità della dashboard e il modello organizzativo della sperimentazione.

Ferrara

Dalla sottoscrizione del protocollo avvenuta a marzo 2022 tra Comune di Ferrara, Acer Ferrara, Asp Ferrara e Lepida, sono partite le azioni preliminari per avviare la sperimentazione e verificare l'efficacia del monitoraggio su undici anziani fragili ancora autosufficienti, residenti in appartamenti privati in condomini gestiti da ACER. La cabina di regia ha ritenuto opportuno sperimentare il kit base di sensori (ambientali: temperatura, luce e umidità e sensori di presenza) e un modello organizzativo di servizio a due livelli, il primo svolto dal contact center e-Care nel monitoraggio quotidiano della dashboard e un secondo livello che prevede la presa in carico territoriale (ASP Ferrara) di eventuali bisogni riscontrati nell'utenza.
A luglio sono stati installati i sensori in undici appartamenti ma si sono evidenziate criticità rispetto alla regolarità di trasmissione dei dati, per cui si è deciso di intervenire su tre direttrici: **potenziamento della connettività** con l'installazione di due ulteriori antenne, massimo **potenziamento dei sensori** già installati per migliorare la prestazione e **affiancamento** in alcuni appartamenti di **sensori di presenza** di marca diversa per permettere una comparazione dei dispositivi.

Codigoro

Nel secondo semestre è stato sottoscritto il Protocollo con il Comune di Codigoro e ASP Delta con la prospettiva di ampliare in un momento successivo il

monitoraggio ad un territorio più ampio. Parallelamente alla firma del protocollo si sono attivate le attività di verifica per l'installazione del gateway LoRa al fine di garantire connettività rispetto alle aree interessate alla sperimentazione. Il bacino di utenza individuata per l'avvio della sperimentazione prevede il coinvolgimento di 25 appartamenti.

Unione Romagna Faentina

In seguito alla firma del protocollo d'intesa tra Unione Romagna Faentina, ASP Romagna Faentina e Lepida ci si è indirizzati ad una sperimentazione nel comune di Brisighella su appartamenti occupati da ragazzi disabili. Dopo le opportune verifiche in situ della connettività della rete LoRa si è ritenuto opportuno un periodo di verifica in loco della sensoristica che ha dato ottimi risultati di continuità di trasmissione. In accordo con la Committenza si attende la definizione ultima degli assistiti da inserire nella sperimentazione.

Cento

Nel secondo semestre il Comune di Cento ha richiesto un incontro con Lepida per la definizione degli step di avvio della sperimentazione. Infatti, in sinergia con Acer Ferrara, si sono create sul territorio le condizioni per poter partire con la sperimentazione.

Castenaso

Il comune di Castenaso ha manifestato l'interesse di sperimentare un modello di monitoraggio con uso di sensoristica a domicilio degli anziani fragili direttamente disponibile a caregiver/privati cittadini del Comune che ne facciano richiesta. Nel secondo semestre è stato fornito il supporto al Comune per la progettazione rispetto ai bisogni dello specifico territorio.

Bologna

Dopo un lungo iter, nel secondo semestre si è concordato di avviare la sperimentazione IoT per il sociale a partire dalla sottoscrizione del protocollo tra ACER Bologna e Lepida. Sono stati indicati da ACER alcuni appartamenti, con uno/due/tre occupanti.

La sottoscrizione ufficiale del protocollo è prevista ad inizio gennaio durante una conferenza stampa alla presenza delle Istituzioni della RER e del Comune di Bologna

Giustizia Digitale

Sono proseguite per tutto il semestre le attività per la diffusione dei servizi di giustizia digitale e per la semplificazione dei flussi documentali fra enti locali ed uffici giudiziari. Sono stati presentati i servizi per la gestione informatizzata del TSO all'Unione Tresinaro Secchia e Reno Galliera. All'Unione dei comuni di Modena nord è stata presentata un'offerta relativa ai ricorsi per le esecuzioni mobiliari e immobiliari ad uso dell'Ufficio delle Entrate dell'Ente.

Al Comune di Parma è stata presentata un'offerta per la gestione del TSO/ASO che l'Ente vuole portare a compimento nell'ambito della Missione 1 del PNRR.

Sono stati fatti incontri di approfondimento con il Comune di Bologna che ha implementato parte della comunicazione con i Giudici di pace per le opposizioni alle sanzioni amministrative.

Nell'ambito del progetto DIGITER sono stati fatti diversi incontri con Liguria Digitale al fine di approfondire il sw per la gestione degli Uffici di prossimità da loro proposto. Si sta valutando, insieme a RER, la soluzione da proporre agli Enti che hanno risposto alla manifestazione di interesse nel 2020, per l'apertura di uffici di prossimità territoriali da attivare nel 2023.

È stata fornita l'assistenza di I° livello all'Unione Reno Lavino Samoggia sulle procedure della Volontaria Giurisdizione e del TSO/ASO, già implementati.

Infine il Punto di Accesso (PdA), voluto da Regione e gestito da Lepida, è stato sempre pienamente operativo, gestendo le richieste di registrazione pervenute entro gli SLA concordati, monitorando le attività in capo al Fornitore attraverso incontri mensili pianificati.

Altre attività

Sono continuate le attività di supporto in qualità di RPD (responsabile protezione dei dati) ai sensi del GDPR verso le ASP che hanno aderito al servizio offerto da Lepida, comprensive della gestione di una formazione permanente sul GDPR.

I dati di attività raggiunti e consolidati al 31.12.2022, secondo gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale relativi ai servizi erogati, sono sintetizzati nello schema sotto riportato:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizio e-Care	n. di utenti complessivi del progetto e-Care	4.583
Progetti di inclusione attivi	n. progetti inclusione attivi	9
Progetti di coesione attivi	n. progetti coesione attivi	14
Proposte di Agende sociali locali	n. proposte Agende sociali locali	10
Enti partecipanti Comunità Tematica Welfare Digitale	n. Enti partecipanti	41
ASP per cui Lepida svolge il ruolo di DPO	n. ASP per cui Lepida svolge servizio di DPO	22
Sistemi informativi del sociale gestiti	n. sistemi informativi gestiti	17
Utenti profilati dei Soci sui sistemi informativi gestiti:	n. utenti profilati	2.018
Accordi con soggetti del terzo settore con servizi digitali	n. accordi con soggetti del Terzo Settore	14
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	n. Soci che usano servizi di deposito	7
Servizi sociali sul FSE	n. servizi sociali	1

5.6. Divisione Accesso (D9)

Relativamente alla Divisione Accesso (D9), l'andamento della Divisione risulta caratterizzato nei primi mesi dell'anno dal prosieguo delle iniziative legate alle campagne vaccinali dell'anno precedente e successivamente, a circa due anni dall'inizio e dal successivo apice dell'emergenza pandemica, dal progressivo ritorno alla dimensione ordinaria della gestione delle attività, con qualche intervallo di criticità nei

mesi di marzo e aprile dipendente dall'emergenza profughi scatenata dal conflitto Russia - Ucraina

In particolare:

- sono state effettuate complessivamente sui canali gestiti dalla Divisione (Sportelli CUP di Bologna città e Call Center delle Aziende di Bologna, Ferrara e Imola) circa 102.000 operazioni vaccinali anti COVID-19 per le Aziende di Bologna, Imola e Ferrara, di cui circa 34.000 prenotazioni di terza e quarta dose, quest'ultima introdotta nel mese di aprile per gli over 80 e gli over 60 in condizione di fragilità;
- gli sportelli CUP della città di Bologna - CdS Navile e Poliambulatorio Mengoli i punti maggiormente interessati- sono stati coinvolti nelle attività, in particolare nel rilascio dei STP, finalizzate all'assistenza sanitaria ai profughi provenienti dall'Ucraina;
- nel mese di dicembre è stato attivato, con una prima sperimentazione solo alcuni sportelli dedicati presso i punti Maggiore, Mengoli e Navile, il rilascio delle credenziali SPID in modalità assistita che si aggiunge alla modalità "con preregistrazione" già operativa su tutti gli sportelli sia di Bologna città che dei distretti di Area Metropolitana.

Sotto il profilo contrattuale:

- si è concluso alla data del 28 febbraio, perchè internalizzato dal committente Azienda USL di Bologna, il servizio di presa in carico (pic): nei mesi di marzo e aprile sono state comunque assicurate azioni di supporto per la gestione della fase di transizione verso il nuovo modello organizzativo a gestione diretta dell'Azienda USL;
- sono cessate al 30/04, con conseguente riallocazione/assegnazione ad altre attività delle tre risorse interessate, le attività a supporto e integrazione del Front Office dell'Azienda Ospedaliera di Bologna, subentrata definitivamente a partire dal mese di maggio, nella gestione diretta dei PDA;
- nel mese di dicembre sono state formalizzate nei confronti dei committenti, e in collaborazione con l'area Accounting, le proposte annuali di attività da allegare ai contratti di servizio rinnovati per il prossimo triennio.

Le attività della Divisione vedono in generale un calo dei ricavi rispetto all'anno precedente, dovuto in particolare alla cessazione/riduzione di alcuni servizi: in particolare l'internalizzazione della gestione delle prese in carico da parte dell'Azienda

USL di Bologna, il definitivo subentro dell'Azienda Ospedaliera di Bologna nella gestione degli sportelli PDA, la sottrazione al Call Center delle attività di prenotazione dei vaccini anti COVID-19 su decisione dell'Azienda USL di Ferrara e in generale un ridimensionamento delle attività di back office e prenotative, sia dei vaccini anti COVID-19 che delle prestazioni ordinarie quest'ultimo determinato anche dalla ridotta disponibilità di offerta.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi riferiti a ciascuna area della divisione.

Area contatti diretti

L'inizio del 2022, in continuità con una tendenza già registrata nell'ultimo scorcio del 2021, vede una concentrazione di accessi agli sportelli, in particolare nel mese di gennaio, con un'attesa media di 48 minuti.

Le motivazioni sono legate soprattutto nell'aumento, rispetto agli anni precedenti, delle iscrizioni volontarie al Servizio Sanitario Regionale, nonché alle azioni informative verso gli utenti a seguito della modifica delle relative modalità di rilascio. Concorrono in ogni caso anche gli accessi per la prenotazione della terza dose del vaccino anti COVID-19 introdotta negli ultimi mesi del 2021.

Diverse criticità nei mesi successivi si sono registrate a seguito dell'emergenza profughi, scatenata dal conflitto Russia - Ucraina, con aumento degli accessi presso i punti CUP della città, complessivamente nel corso del 2022 sono stati rilasciati oltre 1250 tesserini STP presso il Distretto di Bologna. Le maggiori concentrazioni di utenti si sono verificate presso la CDS del Navile e il poliambulatorio Mengoli.

L'area ha fornito inoltre supporto alle azioni straordinarie messe in campo dall'Azienda USL di Bologna per far fronte alla situazione emergenziale. L'attività è risultata particolarmente complessa considerata la difficoltà di comunicazione con gli utenti e la codifica della documentazione in loro possesso, difficoltà poi in parte superate con l'introduzione, su decisione dell'Azienda USL, di una modulistica dedicata in lingua ucraina.

Nel corso del 2022 sono stati circa 40.000 gli utenti che hanno dovuto rinnovare il proprio MMG o PLS a seguito di pensionamento, le cessazioni si sono verificate per la maggior parte nei mesi di aprile, giugno, luglio, novembre e dicembre e hanno interessato principalmente i punti di CUP della CDS Porto-Saragozza, CDS San Donato-San Vitale, Poliambulatorio Mengoli, CDS Navile e Poliambulatorio Mazzacorati.

Rilevanti, soprattutto nei mesi di aprile, luglio e ottobre, anche gli accessi per finalità puramente informative, determinati dalle modifiche al regime delle esenzioni E0 (passaggio sul canale esclusivo FSE) e dai diversi adeguamenti delle scadenze previste dalla Circolare Regionale 3/2021 comunicati ai cittadini con apposita nota.

Dal 19 dicembre 2022 presso gli sportelli dedicati presenti presso il CUP della CDS del Navile, del Poliambulatorio Mengoli e dell'Ospedale Maggiore è attivo il servizio di rilascio delle credenziali SPID LepidaID in modalità assistita, servizio che si aggiunge a quello in modalità pre-registrata attivo dal 2021 su tutti gli sportelli CUP del Distretto di Bologna.

Il 2022 si chiude per il CUP di Bologna con un'attesa media a sportello di 22 minuti e oltre 500.000 accessi (a fronte di un'attesa media di 29 minuti e circa 493.000 accessi registrati nel 2021) che ha prodotto circa 480.000 operazioni di cui quasi 200.000 di anagrafe sanitaria e circa 28000 vaccinali.

Il servizio di anagrafe sanitaria su appuntamento presso i punti CUP registra nel 2022 34.013 accessi, circa 500 in più rispetto al 2021, di cui 30.562 prenotati tramite canale telefonico e 3451 mediante canale web, quest'ultimo attivo solo per gli appuntamenti prenotati presso la CDS del Navile: si consolida al 20% la percentuale degli utenti che optano per il servizio su appuntamento rispetto al libero accesso.

L'area è stata impegnata nelle azioni a supporto nella fase di transizione, conclusa il 30/04, dei servizi PDA verso il modello di gestione diretta deciso dall'Azienda Ospedaliera di Bologna.

Sull'area sono state assunte complessivamente otto risorse a tempo indeterminato di cui due per sostituzioni sui punti CUP di Bologna le altre, su richiesta della committenza, per far fronte alle esigenze organizzative dei punti CUP dei distretti della Provincia di Bologna.

Area accesso on line

Nel 2022 sono stati 821.329, circa il 33% in meno rispetto al 2021, i contatti ricevuti dal numero verde 800.033.033. Nel corso del 2022 - ad esclusione del mese di gennaio condizionato dal prosieguo della campagna vaccinale - il livello di servizio è stato caratterizzato da un progressivo rientro alla dimensione ordinaria dei volumi di attività: le telefonate e i ticket in ingresso si sono gradualmente assestati generando un conseguente miglioramento dei livelli di servizio con performance analoghe al periodo pre-emergenziale. È proseguito inoltre il supporto ai contatti della campagna INFOSAN tramite la gestione in modalità "trabocco".

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio FSE-AC**:

- evase 122.470 chiamate informative e 28.745 chiamate COVID-19 (53,7% di chiamate evase totali nel 2022);
- 78.979 chiamate gestite in modalità "trabocco" con un'incidenza percentuale di circa il 52,2% sulle chiamate informative e anti COVID-19 complessivamente evase nel 2022;
- 59.639 i ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online e al Teleconsulto;
- create 72 e modificate 35 schede informative.

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio HD SPID**:

- 135.535 le chiamate evase nel 2022 su 150.218 chiamate valide;
- Percentuale di evasione delle chiamate pari al 93,0%;
- 20.683 ticket di assistenza chiusi di cui il 95,8% entro tre giorni lavorativi.

Area gestione dell'offerta

Sono diverse le iniziative sviluppatesi nel corso del 2022 che vedono l'area impegnata oltre che nell'ordinaria attività di gestione delle agende anche in azioni di supporto tecnico/consulenziale in alcuni progetti della committenza Azienda USL di Bologna.

In particolare, è stato fornito supporto:

- nell'attività di verifica e configurazione delle regole e delle note sulla Consolle del Cup Integratore a seguito della costituzione di un tavolo tecnico istituito dalla

Regione allo scopo di incrementare il numero di prestazioni da rendere disponibili per la prenotazione on line e uniformare le regole di implementazione dell'offerta;

- nella configurazione delle nuove prestazioni e nella definizione delle regole per la modifica delle agende di prenotazione già in essere a fronte delle nuove disposizioni da parte del Gruppo Regionale del Catalogo Sole in merito alla prenotazione dell'Elettromiografia;
- nella definizione delle regole per la creazione delle agende dedicate al percorso di accesso alla Neuropsichiatria Infantile, anche attraverso la partecipazione a specifici incontri con i Referenti Aziendali dell'Azienda Usl di Bologna;
- nell'individuazione delle unità eroganti già configurate per la verifica delle corrette integrazioni con i Dipartimentali coinvolti e nella creazione di nuove unità eroganti allo scopo di ampliare l'attività dei prelievi domiciliari;
- nella riorganizzazione dell'attività di gestione delle prese in carico, in particolare nella modifica dei criteri della presa in carico delle prestazioni e nella definizione dei criteri di appropriatezza per le prescrizioni urgenti;
- nell'analisi di fattibilità finalizzata al percorso di prenotabilità degli esami afferenti al Settore Trasfusionale.

Sono state inoltre:

- implementate le agende vaccinali, già create nell'anno 2021, in particolare, per la prenotazione delle vaccinazioni per età pediatrica dai 6 mesi ai 4 anni del vaccino Novavax e della V dose per un numero complessivo di agende pari a 24 agende per 3 unità eroganti create per l'Azienda USL di Bologna, 1 agenda per 1 unità erogante create per l'Azienda USL di Imola e 6 agende per 5 unità erogante per l'Azienda USL di Ferrara;
- sono state configurate le agende su tutti i punti prelievi dell'Azienda Usl di Bologna per permettere la prenotazione del test ematico di screening per il virus dell'Epatite C (HCV), dedicato ai cittadini nati tra il 1969 e il 1989 a partire dal 14 febbraio;
- aperte e configurate le agende dei centri accreditati per il primo trimestre 2023;
- modificate le attività delle agende di 1^ visita per permettere la prenotazione delle 2^ visite per pazienti esenti, in adeguamento alla normativa nazionale, per un numero complessivo di agende coinvolte pari a 2.385.

Con il definitivo consolidamento del modello di internalizzazione della gestione delle agende SSN voluto dall'Azienda Usl di Bologna è stato realizzato un processo di riorganizzazione del personale dell'area che ha portato alla riallocazione di tre risorse in Area 94, di 1 risorsa ad Area 92 e all'assegnazione di 3 risorse a supporto dell'ufficio Agende dell'Azienda USL.

Alla data del 31/12/2022 risultano evasi 40.732 Order Entry su un volume complessivo di agende per le Aziende di Bologna (con Istituto Ortopedico Rizzoli e Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi), Imola e Ferrara pari a 5.897, di cui 2.548 per la sola Azienda USL di Bologna.

Area contatti indiretti

Sono circa 2.300.000 le chiamate complessivamente ricevute nel 2022 dai Call Center di prenotazione, per circa 1.032.000 operazioni complessivamente effettuate per le Aziende di Bologna, Imola, Ferrara, di cui circa 106.000 operazioni vaccinali.

L'andamento dei servizi, ad eccezione delle criticità di inizio anno a causa dei picchi fino a circa 20.000 chiamate giornaliere, in particolare al Call Center SSN dell'Azienda di Bologna, si assesta a partire dal mese di febbraio su un livello medio di risposta di circa l'80% mantenendosi pressoché costante fino alla fine dell'anno.

Con riferimento alle risorse di personale, viene riallocata su area 92 una risorsa di area 91 proveniente dai servizi a supporto PDA, cessati alla data del 30/04 e vengono assunte complessivamente 5 risorse a tempo indeterminato.

Per effetto delle riduzioni/cessazioni di alcuni servizi (in particolare il servizio di gestione delle prese in carico) 6 risorse sono state inoltre riassegnate ad altri servizi/aree (due risorse ad area 93, 3 assegnate ai servizi di risposta del Call Center, 1 ad area 91) così da compensare le diminuzioni di unità di personale conseguenti a pensionamenti, assenze di lunga durata, dimissioni, percorsi di mobilità interna etc che hanno interessato trasversalmente più aree della divisione (91,92 e 93).

Nel mese di dicembre sono state concluse le attività preliminari all'avvio del nuovo servizio di prenotazione, su committenza IOR, di prenotazione delle prestazioni erogate in

regime di Libera Professione presso l'ambulatorio di Bagheria, poi avviato nel mese di gennaio 2023.

Sempre nel mese di dicembre è partito il nuovo servizio, richiesto dell'Azienda Ospedaliera di Bologna, di prenotazione telefonica delle visite ed esami preliminari all'idoneità al tirocinio prevista per gli studenti del 3° anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia di UNIBO.

Area di supporto ai contatti e all'accesso

Il prosieguo della campagna vaccinale anti COVID-19 ha visto l'area interessata nella pubblicazione delle comunicazioni di servizio per l'operatività di prenotazione delle vaccinazioni anti COVID-19 per le Azienda USL di Bologna e Imola, e delle successive dosi booster, con abbassamento della soglia di età minima a sei mesi di età per la prenotazione del ciclo vaccinale di prima e seconda dose, a 12 anni compiuti per la prenotazione della terza dose "booster", ed introduzione della quarta dose "booster", prenotabile per cittadini ultradodicenni, e della quinta dose "booster" per cittadini over 60 anni.

Parallelamente alla progressione della campagna vaccinale, l'area è stata di supporto per l'avvio delle novità introdotte sui servizi, in particolare:

- la graduale implementazione avviata a fine novembre 2020, per l'Azienda USL di Bologna delle prestazioni di visite di controllo per cittadini esenti sulle agende di prima visita, con aggiornamento delle indicazioni operative sulla gestione della prenotazione dei controlli;
- gli aggiornamenti procedurali e chiarimenti per l'Azienda USL di Bologna relativi alla modifica della modalità di riconoscimento e autocertificazione delle esenzioni per età/reddito (E01, E03, E04), disoccupazione (E02), lavoratori colpiti da crisi e nuclei con 2 (E99) o più figli a carico (FA2) in applicazione alla circ. 3/2021, e successive integrazioni:
- la rimodulazione dei percorsi prenotativi dell'Azienda USL di Bologna rivolti ai pazienti geriatrici, ai pazienti dei servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – NPIA e ai percorsi prenotativi delle prestazioni di elettromiografia per le Aziende USL di Bologna e Imola;

- la prenotazione dello Screening per il virus dell'Epatite C (HCV) in applicazione della DGR n^1774/21 per le Aziende USL di Bologna e Imola;
- gli aggiornamenti sull'utilizzo della funzione "Presa in carico" e sulla modalità di gestione delle urgenze U e B per l'Azienda USL di Bologna;
- le disposizioni per l'iscrizione dei profughi dall'Ucraina per l'Azienda USL di Bologna, compresa l'introduzione della nuova esenzione X22 ad essi dedicata;
- la prenotazione tramite call center dedicato all'Azienda Ospedaliera di Bologna delle visite ed esami preliminari all'idoneità al tirocinio prevista per gli studenti del 3° anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia di UNIBO;
- l'aggiornamento delle linee guida di normativa previste per l'iscrizione volontaria al SSR dei cittadini comunitari ed extracomunitari;
- l'informativa circa l'inizio dell'attività di rilascio delle identità SPID in modalità assistita avviata presso alcune sedi CUP dell'Azienda USL di Bologna, iniziata sperimentalmente da metà dicembre.

L'area 94 infine gestisce l'istruttoria e i riscontri ai reclami pervenuti dagli utenti sui servizi erogati dalla Divisione.

Nel corso dell'anno sono state complessivamente pubblicate 91 CDS, evase 57.431 telefonate per supporto ai servizi CUP, PDA e alle farmacie, risposte 3.816 chat delle farmacie e lavorati 3.624 ticket. L'organico dell'area viene incrementato di tre risorse (di cui una in allocazione dinamica) riallocate da area 95.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi all'anno 2022 espressi in coerenza con gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.O	n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza	5.832.881
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	2.646.316
CUP/CUPWeb	n. azioni su web dall'utenza	1.536.530
CUP/pagamenti	n. incassi e rimborsi effettuati front office	1.418.198
CUP/pagamenti	% incassi e rimborsi via web rispetto a	62

	sportello	
CUP 2.0	% utenza servita con nuove tecnologie	80
ARA/Anagrafe	% cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	21,15
CUP/CUPWeb	% prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	96,10
SPID	% attivazioni utenze SPID LepidaID	21,6
Gestione dell'offerta	n. di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	5.897

5.7. Divisione Gestione delle Emergenze (DB)

Nel secondo anno di attività, la **Divisione Gestione delle Emergenze** si è focalizzata sui seguenti ambiti:

- consolidamento del rapporto con l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con l'ampliamento del piano di servizi digitali previsti nell'ambito del contratto triennale 2021-2023 e relative integrazioni;
- predisposizione di analisi e proposte per altri enti Soci nell'ambito della sicurezza del territorio, in continuità con quanto fatto precedentemente;
- analisi del rischio per azioni preventive interne a supporto di altre Divisioni, o su richiesta di Enti Soci, con particolare riferimento a rischi connessi alle gestione delle telecomunicazioni per l'emergenza;
- prosecuzione del coordinamento tecnico di PRECINCT, progetto finanziato dalla UE nell'ambito di Horizon 2020.

Relativamente al servizio NUE 112, la Divisione non ha erogato attività, non essendo pervenuta alcuna richiesta di supporto da parte degli Enti soci committenti.

Il programma con l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile si inserisce nell'indicazione contenuta nel Piano industriale 2022-2024, che pone Lepida "quale punto di riferimento per l'analisi, pianificazione e gestione di ambiti dell'emergenza, contribuendo a soluzioni digitali di interoperabilità tra dati e sistemi di diversi Enti Soci, con riferimento alla resilienza ambientale e alla sicurezza del territorio."

Il piano di servizi erogati all'Agenzia si è articolato in:

- supporto tecnico e gestionale alle comunicazioni radio sulla rete regionale ERretre e sulla rete analogica, con analisi anche di scenari evolutivi;
- svolgimento delle procedure di gara per l'aggiornamento della rete di comunicazioni istituzionale nell'ambito del finanziamento per la "colonna mobile"
- analisi per la reingegnerizzazione dei gruppi della rete ERretre;
- supporto in contesti di gestione dell'emergenza, con azioni volte a monitorare la continuità operativa delle reti di telecomunicazione, anche in raccordo con gli altri operatori di mercato;
- collaborazione al tavolo Reti/Energia, con identificazione di criteri e dataset per definire il modello operativo;
- aggiornamento della rete di videosorveglianza dei fiumi;
- supporto al percorso di predisposizione del piano di protezione civile digitale in ambito regionale (secondo la Dir.P.C.M. del 30 aprile 2021). In questo contesto, oltre ai flussi relativi a ERretre e alle strutture sanitarie già realizzati, sono stati progettati ulteriori prototipi per la georeferenziazione di infrastrutture critiche o elementi esposti, previsti dalla Direttiva, relativi a strutture sanitarie, strutture della rete analogica di Protezione Civile, infrastrutture di terra della rete in fibra ottica.
- servizio di supporto nella costruzione digitale del piano di protezione civile, con competenze specialistiche in ambito GIS;
- messa in esercizio di DaB.SI (Data Base Studi Idraulici), un applicativo per il censimento degli studi e quadri conoscitivi sul rischio idraulico in Emilia-Romagna, che consente di sistematizzare il cospicuo patrimonio di oltre 300 studi sul rischio idraulico di cui dispone l'Agenzia, prodotti anche da soggetti terzi (altre Autorità/Agenzie, convenzioni universitarie, etc), dando certezza sui documenti di riferimento aggiornati e consentendo una facile ricerca documentale secondo criteri definiti. L'applicativo è installato sulla infrastruttura regionale;
- avvio del percorso per la realizzazione di una piattaforma, per ora denominata Web.SI, per la gestione integrata di diversi base dati certificate e una rappresentazione cartografica evoluta e customizzata dei quadri conoscitivi sul rischio idraulico, sia a fini programmatori sia a supporto della gestione delle emergenze. È stata completata la prima fase di progettazione.

AREA	INDICATORE	VALORE
Tavoli di Crisi	attivazione tavolo di crisi da Divisione entro 1 ora	1 / 1
	attivazione tavolo di crisi da Ente entro 2 ore	3 / 3
Analisi	formulazione scenario resilienza da Divisione 8 ore dalla richiesta	2 / 2
	formulazione scenario resilienza da Ente 12 ore dalla richiesta	3 / 3
	raccolta scenari rischio da Divisione entro 15 ggL	3 / 3
	raccolta scenari rischio da Ente entro 15 ggL	3 / 3
	processamento richieste emergenze dei Soci entro 5 ggL	2 / 2
	processamento richieste di analisi dei Soci in ambito protezione civile entro 10 ggL	11 / 11

5.8. Aggregato Progetti Strategici & Speciali (A8)

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici & Speciali (A8), in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL; Aree Industriali; Big Data; di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo e in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida e in sinergia con il Piano BUL

nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.
Lepida è impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili e alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida e Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità.
Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale e il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) e agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.
Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

BUL: informazioni sul sito Lepida.net>Progetti strategici&speciali>Piano Bul

Attività Lepida	Tratte **225**	di cui Municipi **26** di cui AAII **199**	Convenzioni firmate **382**
Attività Concessionario	Ordini FIBRA **433**	Ordini FWA **252**	Comuni Collaudati **103**

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di Operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 Operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli Operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del Datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps.

AAII: informazioni sul sito Lepida.net>Progetti strategici&speciali>Aree industriali

AAII collegate **97**	Aziende collegate **509**	di cui con backup radio **7**	Banda utilizzata dalle aziende **4,8 Gbit/s**

L'area Big Data nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli Enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in Banda Ultra Larga e i tre Datacenter nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart city. È proseguita la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data.

Proseguito con l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa. Da questa analisi sono stati prodotti inizialmente report settimanali, poi mensili sull'uso della rete in periodo di lockdown e per tutto il 2020 e per 2021, evidenziando connessioni e spostamenti nell'uso della rete WiFi in periodo di pandemia.

Big Data: informazioni sul sito Lepida.net>Progetti strategici&speciali>Big data

Rete WiFi e sensori N. di dati processati **2.325.000**	Rete WiFi e sensori N. dispositivi che alimentano Big Data **18,612**	Open Data Piattaforma regionale N. dataset pubblicati **3.186**

In carico all'Aggregato Progetti Strategici & Speciali è inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico. Lepida ha partecipato ad eventi organizzati dai Soci sul tema dei sensori nelle smart city o in agricoltura di precisione, presentando la rete IoT per la Pubblica Amministrazione e i risultati raggiunti.

Rete IoT: informazioni sul sito Lepida.net>Progetti Strategici&Speciali>Sensori

Protocolli firmati **16**	Enti coinvolti **50**	Tipologia Enti **Enti, Unioni, Comuni, Cons. Bonifica**

Lepida svolge attività di **Ricerca e Sviluppo** che si è concentrata nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società:

RetePAIoT

- aggiornamento delle macchine e del server di rete LoRa all'ultima versione disponibile, che fornisce anche nuove funzionalità a supporto della gestione e della diagnostica dei sensori;
- evoluzione del front end e del back end per la gestione delle diverse tipologie e marche dei sensori LoRa;
- evoluzione API per la registrazione massiva dei sensori tramite interfacce automatiche;
- decodifica payload diversi sensori;
- individuazione e integrazione dei parametri per l'analisi della qualità delle

comunicazioni;

- scouting nuovi sensori LoRa;
- supporto ai comuni per il collaudo dei servizi basati su sensori LoRa (Comune Piacenza);
- sopralluoghi per coperture e verifiche funzionali (Comune Faenza, Comune Ferrrara).

SensorNet

- aggiornamento di tutte le quattro macchine che compongono la piattaforma sia a livello operativo che applicativo per garantire il mantenimento e la sicurezza.

Catasto elettronico della rete Lepida

- sviluppo di una nuova interfaccia web per la consultazione su mappa delle reti TLC gestite da Lepida. Il sito è raggiungibile al link https://cartografia.lepida.it/. Viene offerta la possibilità di consultare vari livelli funzionali delle rete, inoltre è possibile accedere a informazioni dettagliate su ogni elemento visualizzato. Quest'ultima funzionalità presuppone l'autenticazione con SPID;
- sviluppo di un servizio pubblico che consente di consultare il catasto delle reti TLC tramite servizio standard WMS (Web Map Service) al link https://gis.lepida.it/geoserver/catasto-lepida/wms.

Servizi aziendali

- ideazione e sviluppo di un sistema federato pubblico per la profilazione dell'utente basato sull'hash del codice fiscale "attributi.lepida.it";
- sviluppo di un meccanismo per la profilazione automatica dell'accesso ad alcuni servizi a partire dai fogli condivisi di google sheet "attributi.lepida.it/aggiornamenti";
- gestione, manutenzione ed evoluzione del sistema di accesso alle sedi Lepida "infoaccessi.lepida.it" e "controlloaccess.lepida.it";
- evoluzione del portale per la rendicontazione "orelavorate" ai fini della gestione del Telelavoro, del voto elettronico, delle nuove direttive sullo smart working e del nuovo bottone "gestione emergenze";

- evoluzione del sistema di gestione dinamica delle postazioni di Lepida "postazione.lepida.it" tramite l'aggiunta di nuove funzionalità quali cancellazione prenotazione, prenotazione posto auto, prenotazione per conto terzi (profilata).

6. Il Conto Economico

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 72.828.127, rispetto al dato 2021, che si attestava su € 68.184.400, evidenzia un incremento del 6,81% pari a € 4.643.727.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 88,74% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a € 64.626.108. Nel 2021 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 93,95% del valore della produzione e ammontavano a € 64.061.744;
- per 1,00% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a € 724.686. Nel 2021 rappresentavano il 0,47% del valore della produzione e ammontavano a € 321.406;
- per 1,88% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 1.372.737. Nel 2021 la voce rappresentava lo 0,78% del valore della produzione e ammontava a € 532.263;
- per 8,38% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a € 6.104.597. Nel 2021 la voce rappresentava il 4,79% del valore della produzione e ammontava a € 3.268.987.

6.2. Il Costo della Produzione

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2022 ammonta a € 72.717.607 pari al 99,85% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2021 di € 67.672.655 pari al 99,25% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 110.519, pari al 0,15%, rispetto al risultato 2021 che era di € 511.746, pari al 0,75%.

Per il 2022, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 2.599.082, a fronte di € 2.906.773 nel 2021. La voce evidenzia un decremento di € 307.691, pari al 10,59%;
- la voce "costi per servizi" ammonta a € 19.548.107, a fronte di € 18.595.222 nel 2021. Si evidenzia un incremento del 5,12% pari a € 952.885; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 26,84%, nel 2021 la voce evidenziava una incidenza del 27,27%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;
- la voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 4.282.480, a fronte di € 1.969.493 nel 2021, registrando un incremento del 117,44% pari a € 2.312.987. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). L'intero incremento di costo è relativo alla acquisizione di IRU per il progetto scuole;
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 28.626.613 (39,31% del valore della produzione), a fronte di € 27.012.018 (39,62% del valore della produzione) nel 2021. Rispetto al dato 2021 si registra un incremento di € 1.614.595 pari al 5,98%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale, in funzione della maggiore attività prodotta anche a seguito della internalizzazione di alcune attività prima acquisite nei costi per servizi e dell'avvio di nuove attività richieste dai Soci. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti: L'impatto delle assunzioni di 23 FTE relative al servizio Service Desk RER avvenute tra novembre e dicembre 2021. Il riconoscimento della vacanza contrattuale per un costo a bilancio di circa € 294.000 a seguito dell'accordo ponte relativo al rinnovo del CCNL; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 655 unità, contro 622 dell'esercizio precedente;
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2022 pari a € 10.790.694, a fronte di € 10.633.589 nel 2021. Si registra complessivamente un incremento di € 157.105, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 14,82%, rispetto al 18,20% dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta da una riduzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari € 266.395; da una

riduzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 189.723; un incremento per € 613.222 della voce di costo per accantonamenti fondo svalutazione crediti derivante dalla valutazione del fondo rispetto allo stato dei crediti;

- la voce altri accantonamenti non registra alcuna movimentazione;
- gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 385.607, passando da € 6.485.025 del 2021, a € 6.870.632. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2022 la percentuale di indetraibilità è invariata rispetto all'anno precedente e si è attestata sul 89%. L'incremento è dovuto all'impatto dell'IVA indetraibile sul maggior volume di acquisti di beni e servizi rispetto all'anno precedente, in particolare energia elettrica e IRU.

Nel 2022, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 717 rispetto a € 2.609 del 2021;
- interessi e altri oneri finanziari per € 32.063 a fronte di un dato registrato nel 2021 di € 64.623; Il saldo 2022 è composto da interessi passivi su rateazione contratti di fornitura. Nel 2022 non c'è stato ricorso al credito bancario.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.

	ESERCIZIO 2022	%	ESERCIZIO 2021	%2	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**72.828.127**	**100,00%**	**68.184.400**	**100,00%**	**4.643.727**	**8,18%**
- consumi di materie prime	2.599.082	3,57%	2.906.773	4,26%	-307.691	-10,59%

- spese generali	23.830.587	32,72%	20.564.715	30,16%	3.265.872	15,88%
- variazione delle rimanenze	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	**46.398.458**	**63,71%**	**44.712.913**	**65,58 %**	**1.685.545**	**3,77%**
- altri ricavi	857.850	1,18%	783.246	1,15%	74.604	9,52%
- costo del personale	28.626.613	39,31%	27.012.018	39,62 %	1.614.595	5,98%
- accantonamenti	666.667	0,92%	123.978	0,18%	542.689	437,73%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**16.247.328**	**22,31%**	**16.793.670**	**24,63 %**	**-564.342**	**-3,25%**
- ammortamenti e svalutazioni	10.124.027	13,90%	10.580.145	15,52%	-456.118	-4,31%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	**6.123.301**	**8,41%**	**6.213.525**	**9,11%**	**-90.224**	**-1,45%**
+ altri ricavi	857.850	1,18%	783.246	1,15%	74.604	9,52%
- oneri diversi di gestione	6.870.632	9,43%	6.485.025	9,51%	385.607	5,95%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	**110.519**	**0,15%**	**511.746**	**0,75%**	**-401.227**	**-78,40%**
+ proventi finanziari	718	0,00%	2.649	0,00%	-1.931	-72,90%
+ utili e perdite su cambi	-12.510	-0,02%	-369	0,00%	-12.141	3292,82 %
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	**98.727**	**0,14%**	**514.027**	**0,75%**	**-415.300**	**-80,79%**
- oneri finanziari	32.063	0,04%	64.623	0,09%	-32.560	-50,38%

REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	**66.664**	**0,09%**	**449.403**	**0,66%**	**-382.739**	**-85,17%**
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	**66.664**	**0,09%**	**449.403**	**0,66%**	**-382.739**	**-85,17%**
- imposte sul reddito d'esercizio	217.039	0,30%	87.493	0,13%	129.546	148,06%
REDDITO NETTO	**283.703**	**0,39%**	**536.896**	**0,79%**	**-253.193**	**-47,16%**

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato netto positivo di € 283.703, pari allo 0,39% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2021 di € 536.896, pari allo 0,79% del valore della produzione. Il risultato del 2022 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai Soci. Il risultato netto risulta incrementarsi per l'effetto del saldo imposte anticipate che nel 2022 hanno un effetto di incremento del risultato pari a € 217.039.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2022 su € 16.247.328, a fronte del dato 2021 pari € 16.793.670.

Il Risultato Operativo ammonta a € 6.123.301, pari al 8,41% del valore della produzione, a fronte di € 6.213.525, pari al 9,11% del valore della produzione. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della Società.

Il Risultato ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla Società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i Soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un saldo di € 110.519.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2022 a € 66.664, pari al 0,09% del valore della produzione. Le imposte 2022 sono relative ad Irap per un ammontare di € 10.265, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per € 234.329.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 283.703 pari allo 0,39% del valore della produzione, evidenziando una continuità dei risultati positivi dell'attività societaria e di sostanziale pareggio della gestione 2022. Occorre ricordare che la Società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri Soci. La gestione consortile della Società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i Soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio 2022:

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.38%	0.73%
ROI (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	5.70%	5.82%
ROS (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0.15%	0.75%

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un decremento di € 737.616, pari al 0,94%, passando da 55.441.463 al 31.12.21, a € 54.703.847 al 31.12.22. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un decremento di € 744.828, pari a -0,70%, passando da € 1.586.257 al 31.12.21, a € 841.429 al 31.12.22. La voce Immobilizzazioni Materiali si decrementa di € 294.638, pari a -0,51%, passando da € 52.266.684 al 31.12.21, a € 51.972.047 al 31.12.2022. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si incrementa di € 7.350 evidenziando un saldo al 31.12.22 di € 72.766;
- l'attivo circolante ammonta a € 52.637.803, a fronte di € 51.376.845 al 31.12.21. l'incremento di € 1.260.958 (0,94%) è principalmente imputabile all'aumento delle liquidità differite. I crediti passano da € 32.692.189 del 2021, a € 27.119.537. Il decremento ammonta a € 5.572.653. I crediti verso clienti ammontano a € 2.555.208 a fronte di € 3.367.571 nel 2021. I crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli Enti Soci, ammontano a € 23.918.683, a fronte di € 28.574.895 del 2021. Il decremento deriva da una riduzione dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. I tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti. I Crediti tributari registrano un saldo di € 446.321. I Crediti imposte anticipate si attestano a € 1.516.294. I Crediti verso altri registrano un saldo di € 500.637 rispetto al saldo 2021 che era di € 406.929. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.22 a € 11.121.727;
- i ratei e risconti attivi passano da € 1.535.939 registrati al 31.12.2021 a € 4.134.797 al 31.12.2022. L'incremento è principalmente ascrivibile all'acquisizione di servizi di durata triennale VMWare.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a € 2.757.347, a fronte di € 2.594.886 nel 2021. L'Incremento è dovuto principalmente alla rivalutazione dello stesso in relazione all'incremento del coefficiente di inflazione rispetto agli anni precedenti. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2022 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;

- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di € 342.401 a fronte di € 416.197 nel 2021. La riduzione del fondo rischi deriva dall'utilizzo del fondo relativamente a storno parziale relativo ai costi su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti sulla base del permanere delle condizioni che avevano necessitato, a suo tempo, l'appostazione di fondo rischi relativamente a detti contenziosi ancora non definiti;
- i debiti sono passati dai € 26.056.753, ai € 26.387.700 nel 2022, attestandosi in sostanziale continuità con l'anno precedente e registrando un incremento del 1,27%. La voce debiti verso banche al 31.12.2022 non evidenzia nessun saldo. La mancanza di debito verso banche avviene grazie all'effetto di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti, sulle fatture emesse. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a € 16.812.950, a fronte di € 16.195.867 nel 2021, registrando un incremento di € 617.083; debiti tributari che ammontano a € 1.416.523, a fronte di € 2.144.299 nel 2021, registrando un decremento di € 727.776 che deriva in prevalenza dalla riduzione del debito IVA; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a € 1.995.183, a fronte di € 1.909.789 nel 2021, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta un saldo di € 2.152.067. L'incremento è imputabile principalmente all'acconto ricevuto dal MIMIT sul progetto scuola; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2023, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2022 € 4.010.977, a fronte di € 3.661.482 nel 2021);
- i ratei e risconti passivi sono passati dai € 3.908.743 del 2021 a € 3.728.768 evidenziando una riduzione di € 179.975;
- il patrimonio netto al 31.12.22 risulta di € 74.125.434, a fronte di € 73.841.728 al 31.12.21. Il Capitale Sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 176.373; la riserva straordinaria è di € 3.357.935, la riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a € 10.000. L'utile dell'esercizio è pari a € 283.704.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

ATTIVO						
VOCI	ESERCIZIO 2022	%	ESERCIZIO 2021	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**52.637.803**	**49,04%**	**51.376.845**	**48,10%**	**1.260.958**	**0,94%**
liquidità immediate	**11.121.727**	**10,36%**	**12.991.425**	**12,16%**	-1.869.698	-1,80%
Disponibilità liquide	11.121.727	10,36%	12.991.425	12,16%	-1.869.698	-1,80%
liquidità differite	**41.516.076**	**38,68%**	**38.385.420**	**35,94%**	3.130.656	2,74%
Crediti verso soci	0	0,00%	46	0,00%	-46	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a breve	27.119.537	25,26%	32.692.189	30,61%	-5.572.653	-5,34%
Crediti immobilizzati a breve	63.149	0,06%	63.249	0,06%	-100	0,00%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	4.134.797	3,85%	1.535.939	1,44%	2.598.858	2,41%
Rimanenze	10.198.593	9,50%	4.093.996	3,83%	6.104.597	5,67%
IMMOBILIZZAZIONI	**54.703.847**	**50,96%**	**55.441.463**	**51,90%**	**-737.616**	**-0,94%**
Immateriali	841.429	0,78%	1.586.257	1,49%	-744.828	-0,70%
Materiali	51.972.046	48,42%	52.266.684	48,93%	-294.638	-0,51%
Finanziarie	72.766	0,07%	65.416	0,06%	7.350	0,01%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.817.606	1,69%	1.523.107	1,43%	294.500	0,27%
TOTALE IMPIEGHI	**107.341.650**	**100,00%**	**106.818.308**	**100,00 %**	**523.342**	**0,00%**

PASSIVO						
VOCI	ESERCIZIO 2022	%	ESERCIZIO 2021	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	**33.216.216**	**30,94%**	**32.976.580**	**30,87%**	**239.636**	**0,73%**
Passività correnti	**30.116.3468**	**28,06%**	**29.721.251**	**27,82%**	**395.217**	**1,22%**
Debiti a breve termine	26.387.700	24,58%	25.812.507	24,16%	575.193	2,23%
Ratei e risconti passivi	3.728.768	3,47%	3.908.743	3,66%	-179.975	-4,60%

Passività consolidate	**3.099.748**	**2,89%**	**3.255.329**	**3,05%**	**-155.581**	**-4,78%**
Debiti a m/l termine	0	0.00%	244.246	0,23%	-244,246	-100,00%
Fondi per rischi e oneri	342.401	0,32%	416.197	0,39%	-73.796	-17,73%
TFR	2.757.347	2,57%	2.594.886	2,43%	162.461	6,26%
CAPITALE PROPRIO	**74.125.434**	**69,06%**	**73.841.728**	**69,13%**	**283.706**	**0,38%**
Capitale Sociale	69.881.000	65,10%	69.881.000	65,42%	0	0,00%
Riserve	3.960.730	3,69%	3.423.833	3,21%	536.897	15,68%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	283.704	0,26%	536.895	0,50%	-253.191	-47,16%
TOTALE FONTI	**107.341.650**	**100,00%**	**106.818.308**	**100,00 %**	**523.342**	**0,49%**

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un miglioramento degli indicatori di solvibilità e di solidità come di seguito rappresentato.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2022 in comparazione con il bilancio 2021.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	21.239.193	19.923.372
Quoziente primario di struttura	1,40	1,37
Margine secondario di struttura È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità	24.338.941	23.178.701

dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.		
Quoziente secondario di struttura	1,46	1,43

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,45	0,45
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,006	0,008

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità È costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	24.338.941	23.178.701
Quoziente di disponibilità È costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,81	1,78
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) Passività correnti	22.521.335	21.655.594
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) Passività correnti	1,75	1,73

8. Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati esperiti 21 avvisi di selezione di personale che hanno originato 26 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31 12 2022 oltre a 9 assunzioni a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato derivanti dalle procedure

esperite nel 2021. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento, 36 risorse di cui 2 dirigenti.
Al 31/12/2022 la Società registra un organico di 659 risorse pari a 630 FTE.

Dipendenti	31/12/2021	31/12/2022
Dirigenti	12	10
Quadri	43	46
1° S livelli	14	17
1° livelli	43	40
2°S livelli	8	16
2° livelli	90	90
3°S livelli	31	34
3° livelli	99	88
4°S livelli	142	139
4° livelli	98	103
5° livelli	75	76
Totale Dipendenti	**655**	**659**
Dipendenti	31/12/21	31/12/2022
di cui tempi indeterminati	654	657
di cui tempi determinati	1	2
Totale Dipendenti	**655**	**659**

In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di Lepida per l'anno 2022 sono state autorizzate complessivamente 505 richieste di smart working ordinario.
L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:

- tasso di scolarità: 47% di laureati e 47% di diplomati;
- 59% di risorse di sesso femminile;

- discreta percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (18%), di cui il 92% compreso tra i 30 e i 40 anni.

Nell'ambito della formazione, sono state avviate e programmate il 100% delle attività richieste e il 100% delle attività formative previste dal nuovo Piano Finanziato dal Fondo Paritetico For.Te. Nel corso dell'anno 2022 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

- Salute e Sicurezza sul lavoro: sia i corsi di aggiornamento per addetti che per nuovi assunti e per i nuovi RLS;
- Appalti: aggiornamento per addetti ai lavori;
- Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti;
- MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti;
- Anticorruzione e trasparenza: corso di alta formazione per l'aggiornamento di direttori e responsabili.

Per lo svolgimento della formazione si è scelta in prevalenza la modalità a distanza in quanto più confacente alla diffusione dello smart working in azienda.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2022 si è continuato in primo luogo il monitoraggio della situazione generale a seguito del permanere dell'emergenza sanitaria.

I confronti fra le parti hanno riguardato principalmente l'evoluzione dello smart working in relazione all'elevazione del numero di giornate fruibili e della contrattualizzazione dello stesso a tempo indeterminato, la conversione del telelavoro verso lo smart working, i criteri per la valutazione dei dipendenti ai fini delle progressioni, la formazione delle risorse, alcune riorganizzazioni del lavoro interne alla Divisione Accesso, la figura del Direttore Lavori.

La Società ha presentato a settembre la nuova organizzazione prevista per il triennio 2023-2025 in coerenza con il nuovo piano industriale.

Particolare rilevanza ha rivestito la situazione economica venutasi a creare in conseguenza al conflitto russo-ucraino che ha richiesto alcuni interventi a favore dei

dipendenti quali rimborsi per le utilities in smart working, conversione di premi in acquisto buoni carburante.
Nel corso del primo trimestre si sono svolte le elezioni per i nuovi RLS.
A fine anno le RSA di Lepida hanno presentato la piattaforma unitaria per il rinnovo del CIA.

Le sedi della Società

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della Liberazione n.15 40128.
Le Unità Locali alla data del 31.12.2022 sono:

- Bologna via Del Borgo di S. Pietro n. 90/C - CAP 40126 - dove sono operativi uffici tecnici;
- Minerbio (BO) Via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n – 40061 – loc. Ca' de' Fabbri, per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;
- Granarolo (BO) Via Badini n.7/2 – 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara VIA S. TRENTI 39/1 (FE) - 44122 - dall'1/04/2022 per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- Parma (PR) - LARGO TORELLO DE STRADA 15A CAP 43121 - localizzazione uffici;

nel corso del 2022 sono state chiuse le seguenti unità locali:

- 31/03/2022 Ferrara Via Cassoli n. 30 – 44100 Ferrara – per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;

La decisione sul rilascio delle sede è conseguente alla disponibilità di locali adeguati nel sito del Datacenter Ferrara.

10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto., a mente del quale "*È vietata la partecipazione ad altre società*", Lepida non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

11. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della Società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs.cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 D.Lgs. 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato in data 26/03/2020, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016" approvato contestualmente al bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della Società.

La Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- Codice etico e di comportamento;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015;

- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la Sicurezza e Salute dei lavoratori secondo lo Standard BS OHSAS 18001:2008;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Modello di Controllo Analogo di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.;
- sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 D.Lgs. 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario aggiornamenti sono stati apportati:

- al Modello di Organizzazione e Gestione, giunto alla rev. 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. D1122_36 del 18/11/2022. L'aggiornamento ha dato atto degli aggiornamenti normativi di cui al D.Lgs. 231/2001 relativamente alle nuove fattispecie di reato-presupposto, nonché dell'implementazione della regolamentazione aziendale, tra cui l'aggiornamento della Procedura e l'adozione del Regolamento [028] Whistleblowing in materia di segnalazione di illeciti o irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. whistleblowing);
- al Codice etico, giunto alla rev. 6, approvata dal CdA con delibera n. D1122_36 del 18/11/2022 (aggiornamento - con ridenominazione 'Codice Etico e di comportamento' - per rendere il documento coerente con l'apparato

regolamentare aziendale e con la natura giuridica di Lepida e il suo ambito di azione, sempre più articolato e complesso. Il documento conferma la sua struttura come raccolta di principi e comportamenti generali);

- alle Norme di trasparenza di gestione di Lepida giunte alla Versione 30del 22/08/2022, che confermano il ruolo di documento principale di orientamento dell'azione della Società nel rispetto dei principi generali della correttezza, pubblicità e trasparenza di operato.

La Società, nel corso del 2022, ha implementato la propria regolamentazione interna, sia integrando regolamenti aziendali preesistenti, sia adottandone di nuovi. In particolare, si segnalano il Regolamento [026] sul riscatto di Beni di Lepida e il Regolamento [028] Whistleblowing.

12. Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché il rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la Società.

13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

14. Informativa sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non richiede la predisposizione di politiche particolari di impatto ambientale. La Società ha adottato comunque procedure per la gestione dei propri rifiuti, in particolare, quelli tecnologici. Lepida introduce una crescente attenzione all'ambiente, sia nell'ambito dei processi che utilizza, sia mediante servizi ai Soci che consentono la misura di parametri ambientali complessivi o puntuali, anche relativi al singolo utente, in modo da implementare delle politiche e azioni differenziate. Sarà costituita nel 2023 una Divisione Sicurezza, Ambiente e Emergenza.

15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel corso dell'anno 2022 la Società ha provveduto:

- all'aggiornamento, per il triennio 2022-2024, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;
- in continuità con l'anno precedente, all'erogazione di sessioni formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;

- è stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex D.Lgs. 231/2001, con le nuove procedure aziendali introdotte e gli aggiornamenti normativi di cui al D.Lgs. 231/2001 relativamente alle nuove fattispecie di reato-presupposto.

16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida vigente al 31 dicembre 2022 è di seguito rappresentato.

Complessivamente il numero delle Divisioni è rimasto inalterato nel corso del 2022. Non vi sono state modifiche sostanziali che hanno comportato una diversa strutturazione

delle macrodivisioni aziendali o un incremento delle posizioni dirigenziali tali da richiedere una trasmissione formale alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna in conformità al modello amministrativo di controllo analogo.

La struttura organizzativa di Lepida è per Divisioni. La mappatura dei progetti e dei servizi di Lepida si sviluppa su tre livelli: Accounting, Attività, Funzioni. Complessivamente si ha uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e un presidio omogeneo delle iniziative sviluppate per i Soci:

- l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche e amministrative. L'Accounting utilizza i PM e le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere;
- le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni;
- le Funzioni, sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori e ViceDirettori per le Divisioni, Coordinatori per gli Aggregati e Responsabili ed eventualmente Vice Responsabili per le Aree.

Nell'organizzazione è previsto l'Aggregato Processi & Sicurezza che presidia le Aree Monitoraggio e Sicurezza e Gestione del Rischio & Qualità.

Nel 2022 la Società ha mantenuto in essere le certificazioni acquisite in precedenza secondo gli standard ISO9001, ISO/IEC27001 e ISO45001, e attivandosi per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato preesistente. Nel corso del 2022, la Società ha avviato il percorso relativo al Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, ottenendo la certificazione UNI ISO 37001:2016.

In coerenza con le certificazioni mantenute e acquisite è stata condotta la revisione dell'analisi e valutazione dei Rischi, la verifica e l'aggiornamento di tutte le procedure e la documentazione di supporto ai vari sistemi di gestione.

17. Rinnovo degli organi sociali

L'Assemblea ordinaria dei Soci di Lepida del 16 giugno 2022 ha provveduto a rinnovare, in un'ottica di sostanziale continuità, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, entrambi in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. In conformità allo Statuto sociale, Regione Emilia-Romagna ha provveduto, con Delibera di Giunta n. 805 del 23/05/2022, alla nomina e riconferma di Alfredo Peri e Alessandro Saccani rispettivamente alla presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In sede di Assemblea, sono stati nominati gli altri componenti dei due organi, tenendo conto della rappresentatività dei comparti, territoriale e di genere, in coerenza con lo Statuto e il Modello di controllo analogo congiunto. Per il Consiglio di Amministrazione sono stati confermati Francesca Lucchi, su indicazione del comparto Enti Locali e Antonio Santoro, su indicazione del comparto Sanità. Per il Collegio Sindacale sono stati nominati: Elisa Venturini, quale Sindaco effettivo su indicazione del comparto Enti Locali; Antonella Masi, quale Sindaco effettivo su indicazione del comparto Sanità; Raffaele Carlotti, quale Sindaco supplente, su indicazione del comparto Enti Locali; Mara Marmocchi, quale Sindaco supplente, su indicazione del comparto Sanità. La medesima Assemblea dei Soci del 16/06/2022 ha deliberato l'affidamento della funzione di revisore legale dei conti alla Società Ria Grant Thornton S.p.A. per il triennio di bilancio 2022-2024.

18. Azioni Proprie

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 15/12/2022, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ha rinnovato l'autorizzazione al CdA ad acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di € 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di € 1.000,00 così rinnovando la precedente autorizzazione formalizzata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 22/06/2021. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli Enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti, come da Statuto.

Relativamente all'anno 2022, anche in forza di tale autorizzazione, le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre sono 10, per un controvalore di € 10.000,00; le azioni proprie al 01/01/2022 erano 10 per un controvalore di € 10.000,00.

19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016

L'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 dispone che "*Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi*",

Lepida esula dall'ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l'unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un'impresa verticalmente integrata finalizzata all'apertura del mercato nei segmenti potenzialmente concorrenziali), in deroga all'obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis, legge 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.

Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2020, sono stabilite dalla Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF il 09/09/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del del D.Lgs. 175/2016, che le società di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato

obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;
- art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti "speciali" ed "esclusivi" nei settori disciplinati dalla direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).

Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato "Regimi particolari di appalto" del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Deve escludersi, pertanto, che l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 possa trovare applicazione nell'ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei

mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: "*Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l'installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico*" (Art. 2, par. 1).
In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:

a. La non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale;
b. Che l'operatività mediante società separate (derogata poi dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016) sia attuata nei casi in cui l'impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v'è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d'Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.

Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria Carta dei Servizi di telecomunicazione, in qualità di operatore offre servizi:

- a Pubbliche Amministrazioni Socie;
- a soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni Socie abbiano convenzioni, accordi, progetti; - a Operatori TLC interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri Operatori con offerte

tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato;

- a imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano Operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di Banda Ultra Larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio.

Nella Legge regionale n. 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che "*La società […] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico*".

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di "*servizi di interesse generale*" di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 175/2016 poiché volti alla "*produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale*".

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.

Ancora, nell'utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell'art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe convintamente sostenere che l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell'art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l'impresa svolga in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).

20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2023

A dicembre 2022 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2023-2025 relativo alle attività di Lepida per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2023-2025 sono state approvate dal CDA con Delibera D1022_40 del 12.10.2022 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 17.11.2022 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 15.12.2022. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al link. Le modifiche più rilevanti rispetto al Piano precedente riguardano la ricerca di un maggiore efficientamento energetico con lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni, l'introduzione di un nuovi punti di accesso alla rete per videosorveglianza, la previsione di sistemi di interscambio dei contrassegni ZTL, l'ulteriore specificazione delle attività per la gestione della piattaforma per le rilevazioni statistiche in ambito turistico, la creazione dell'Osservatorio della connettività della Regione Emilia-Romagna, l'ampliamento delle azioni previste per la Giustizia Digitale. Lepida si concentra anche sulla formazione, in particolare per i propri servizi, verso i Soci, i professionisti e coloro che lavorano a contatto con l'utenza, sportelli. Una attenzione particolare viene posta alla Customer Satisfaction. Tre i progetti strategici su cui si orientano le azioni: CUP Unico Regionale, Big Data HPC Margherita e Digital Innovation Hub. Sotto il profilo organizzativo la Società viene strutturata in Dipartimenti, Divisioni e Progetti. Nel Piano vengono inseriti non solo i dati quantitativi delle attese per il 2023 e delle previsioni 2024 e 2025, ma per la prima volta debuttano anche gli SLA previsti per ogni singola azione. Lo smart working diventa elemento di piano, con una adesione attuale al 78% degli FTE, con 170 giornate/anno medie contrattualizzate per anno e con posizioni di lavoro tutte allocate in modo dinamico. Sono 657 gli FTE a piano, inferiori all'anno precedente in quanto viene tolto il Numero Unico dell'Emergenza. Le tematiche dell'emergenza rimangono comunque ben rappresentate nella Divisione ora chiamata

Sicurezza, Ambiente & Emergenza. Una attenzione alla sicurezza va anche nella definizione di un'area che si occupa esplicitamente delle funzioni di DPO.

Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano, in particolare il Piano vede per il 2023: ricavi per € 88.066.805; un totale di 657 FTE in dotazione organica a regime; un risultato di esercizio positivo. Nell'arco di sviluppo del Piano è inoltre previsto un incremento del Capitale Sociale che si attesterà a € 80.847.781 per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci.

I primi mesi del 2023 hanno visto ridimensionare notevolmente gli effetti del COVID-19 che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 senza effetti negativi sulle attività aziendali. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working ove consentito. La Società, pur essendo cessata emergenza COVID-19 mantiene tutte le misure di sicurezza adottate durante il periodo emergenziale a fini di prevenzione e mantiene attivo il Comitato per la Salute e sicurezza costituito nel 2020. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Si mantiene elevato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici non solo conseguenti alla crisi in Ucraina.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 23/03/2023

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente Alfredo Peri

Relazione sul governo societario

ex. art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016

Bilancio di esercizio al 31.12.2022

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

Lepida ScpA, di seguito Lepida, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Ai sensi del successivo art. 14: *"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere

aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato inizialmente con deliberazione del 25/03/2019, aggiornato con delibere del 27/03/2020 e del 24/03/2021 - in ultimo approvato con delibera del 24/03/2022 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1.1. Definizioni

1.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi

in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

1.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	CALCOLO	COMMENTO
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	[TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11)	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda

	Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.
Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sforamento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

1.2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0;
- grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%;
- indice di indebitamento con soglia di allerta a >4;

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

1.3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

2. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2022

2.1. La Società

2.1.1. La compagine societaria

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul sito istituzionale di Lepida. La società opera con i propri Soci secondo il modello in

house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci.

2.1.2. In house e controllo analogo

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, da Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione–Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli Enti Soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità e i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti Soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni e attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli Enti Soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un

rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house providing*, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di Lepida è, infatti, previsto che:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D. Lgs.. 50/2016);

- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D. Lgs. 175/2016);

- possono partecipare al capitale sociale di Lepida esclusivamente Enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D. Lgs. 50/2016 e all'art. 10, co. 4, L.r. 11/2004 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR n. 130 del 28 gennaio 2019).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di Lepida, definito inizialmente con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. n. 99 del del 31/01/2022 , prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture,

ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della Società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "*particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società*", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti Soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

1) il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;

2) il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata aggiornata nel corso del 2022 (cfr. verbale del CPI del 26/05/2022)

Si segnala che, nel corso del 2022, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida. In particolare:

- il CTV ha elaborato gli strumenti necessari alla valutazione di congruità e all'aggiornamento dei listini (verbale CPI del 17.11.2022); ha supportato il CPI nell'approvazione del listino relativo ai servizi di Giustizia digitale(verbale CPI del 14/03/2022); il CTV ha supportato il CPI nell'elaborazione degli indicatori qualitativi e quantitativi riferiti ai servizi offerti da Lepida e nella valutazione di efficacia ed efficienza dei servizi affidati alla Società (punto 4 del CPI del 26/05/2022);

- il CTA ha provveduto alla Definizione degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (art. 147 quater) e le relative modalità di controllo, ha provveduto alla Definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUSP (art. 19).

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, D. Lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti Soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione "*consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici*".

Visto il numero particolarmente elevato dei Soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli Enti Soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto,* giungendo alla tredicesima integrazione delle domande di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house - aggiornata alla data del 14/04/2022 - con nota Prot. 14/04/2022.0375877.U Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste

particolare importanza la preventiva valutazione di congruità cui sono tenuti i Soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto "*dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*".

Rispetto alle motivazioni e ai presupposti legittimanti l'affidamento di un servizio in house, nel corso del 2021, come noto, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha elaborato lo Schema di Linee Guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.», sottoponendo a consultazione pubblica il documento. Lo schema di atto di regolazione reca a tutt'oggi un testo non ancora definitivo, in attesa del parere del Consiglio di Stato.

2.2. Obiettivi sulle spese di funzionamento

2.2.1. Obiettivi assegnati

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida. All'interno della cornice definita dal DEFR 2022 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 07/10/2021, gli obiettivi per l'anno 2022, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 2074 del 06/12/2021 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con delibera del CDA n. D1221_34 del 15 dicembre 2021 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

2.2.2. Raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2022 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale,

approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle Amministrazioni pubbliche Socie in cui sono fissati, per la Società, tali obiettivi . La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della Società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2022 assegnati con Delibera n. 2074/2021 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato assegnato - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei Soci che congiuntamente la controllano - il seguente "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" 3 inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la Società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

Di seguito vengono riportate le risultanze e i gradi di raggiungimento:

OBIETTIVI SPECIFICI E GENERALI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
1. rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;	1. Lepida ScpA, che ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni, ha approvato il Regolamento aziendale [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 5 del 29.12.2022. Come noto, Lepida ScpA, quale società in house, applica il contratto collettivo nazionale di lavoro privato del Terziario Distribuzione Servizi (TDS) ed opera nell'ambito della contrattazione di secondo

	livello rappresentata dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA), la cui formalizzazione, trae origine da una contrattazione avviata e consolidata nel tempo presso la società incorporata CUP2000 ScpA. Pur a fronte di tale presupposto, la Società si è adoperata per un progressivo avvicinamento alla disciplina regionale, quanto ai principi generali e agli indirizzi. Talune previsioni puntuali derivano tuttavia, come già indicato, dalle previsioni contrattuali del CIA. Rispetto ai rimborsi per gli alloggi, seppur i tetti massimi differiscono lievemente rispetto a quelli di Regione, l'impostazione organizzativa prevede espressamente (par. 19) oltre al limite alla categoria della struttura, la necessaria acquisizione di n. 2 distinti preventivi, previsione che punta a un ulteriore controllo riduzione della spesa. Riteniamo che il limite e l'ulteriore previsione vadano nella direzione indicata dall'obiettivo di avvicinamento della disciplina a quella regionale nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, soprattutto ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche. Rispetto alla disciplina delle trasferte lorde/ nette, gli ulteriori approfondimenti svolti con gli uffici regionali, hanno evidenziato la compatibilità della previsione aziendale rispetto al contratto applicato. La Società appronta, inoltre, sistemi di controllo anche *ex post*.
2. prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio;	2. Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 92,33% - Incidenza 2022 = 90,41%
3. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi	3. Lepida assicura il rispetto della tempistica indicata ai fini dell'iter di approvazione del Bilancio di esercizio come definito dalla vigente normativa codicistica ed in coerenza con la disciplina

amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci;	amministrativa sul controllo analogo.
4. prevedere un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, in coerenza con il regolamento già adottato dalla società, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi;	4. La Società ha adottato il Regolamento (024) Accesso e Spazi, giunto alla versione 2 del 29.12.2022. Tale documento stabilisce le policies di accesso in Lepida, anche per gli ospiti esterni e la gestione degli spazi, normando l'allocazione dinamica degli stessi, dopo l'esito ottimale dell'iniziale sperimentazione. La contrattualizzazione dello smart working - in modalità ormai consolidata, dopo la fine della fase pandemica, ed ampiamente estesa alla maggior parte dell'organico aziendale (persone aderenti pari in media al 78% degli FTE e media di giornate massime contrattualizzate pari a n. 170) - ha di fatto consentito una progressiva riduzione dei costi correlati alla gestione delle sedi aziendali.

Di seguito sono riportati i valori per determinare l'incidenza percentuale del complesso spese di funzionamento:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Valore della Produzione	59,829,071	57,918,697	60,821,768	60,583,006	68,184,400	72,828,127
Costi della Produzione	59,110,628	57,217,406	60,775,393	60,433,130	67,672,654	72,717,608
Differenza	718,443	701,291	46,375	149,876	511,746	110,519
Oneri diversi di gestione	2,306,388	2,080,004	4,813,033	6,057,780	6,485,025	6,870,632
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione	56,804,240	55,137,402	55,962,360	54,375,350	61,187,629	65,846,976
Ammortamenti	7,980,507	8,240,088	8,597,068	8,995,966	10,633,589	10,790,694
Costi della produzione al netto oneri e ammortamenti	48,823,733	46,897,314	47,365,292	45,379,384	50,554,040	55,056,282
Costo del personale	24,637,481	25,150,621	26,052,400	26,411,866	27,012,018	28,626,613

	2017	2018	2019	2020	2021	MEDIA 5 ANNI	2022
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione/Valore della Produzione	94.94%	95.20%	92.01%	89.75%	89.74%	**92,33%**	**90.41%**

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati sulla base del TUEL e fissati per il 2022 nonché il relativo grado di raggiungimento:

				Rendicontazione					
				Al 30/06/2022			Al 31/12/2022		
Ambito	**Obiettivo**	**Target prefissato**	**Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati**	**Misura effettivamente conseguita**	**Calcolo % di raggiungimento effettivo**	**Risultato pesato**	**Misura effettivamente conseguita**	**Calcolo % di raggiungimento effettivo**	**Risultato pesato**
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	15M	10%	20.530.416	100%	10,00%	36.930.425,00	100%	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.500	15%	3.311	95%	14,19%	3.653,00	100%	15%

Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99 %	15%	99.99%	100,00%	15,00%	99,99%	100,00%	15,00%
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99.40%	10%	99.94%	100%	10%	99,97%	100%	10%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40 %	10%	99.99%	100%	10%	99,99%	100%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99 %	10%	100%	100%	10%	100%	100%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale e organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	positivo	100%	10,00%	positivo	100%	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e e organizzat	sì/no	10%	si	100%	10,00%	si	100%	10%

	iva della società;								
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	6.734.252,00	100%	10,00%		100%	10%
		Totale	**100%**			**99,19%**			**100%**

Il CPI nella riunione del 26/05/2022 ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi gestionali di Lepida ScpA quantitativi, qualitativi, reddituali, finanziari, patrimoniali e organizzativi condivisi per il 2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater del TUEL (Dlgs 267/2000). Ha richiamato gli obiettivi 2022, già approvati dal Comitato del 21/07/2021, definiti in continuità con quelli del 2021 con alcune differenze sugli indicatori qualitativi e quantitativi, approvando la proposta per gli obiettivi 2023 elaborata nell'ambito del Comitato tecnico.

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	22M	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%
	Realizzazione cruscotto monitoraggio indicatori qualità e quantità - entro il 31/12	si/no	10%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	10%
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99.40%	10%

	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale e organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	sì/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	**100%**

2.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 16/06/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Francesca Lucchi	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2024

2.4. Organo di controllo - revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 16/06/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Saccani	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Elisa Venturini	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024

La revisione del bilancio 2022 è stata condotta dalla Società Ria-Grant Thornton SpA. L'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2022-2024 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 16/06/2022 in favore della Società Ria-Grant Thornton SpA e giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

2.5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Società	Dipendenti	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Lepida	Tempi indeterminati	657	654	618	595
Lepida	Tempi determinati	2	1	1	15
Totale complessivo		**659**	**655**	**619**	**610**

Dipendenti	31/12/2022	Aspettativa	Operativi al 31/12/2021
Dirigenti	10	1	9
Quadri	46	1	45
Dipendenti	603	8	595
Totale Dipendenti	**659**	**10**	**649**
Dipendenti	**31/12/22**	**Aspettativa**	**Operativi al 31/12/2021**
di cui tempi indeterminati	657	10	647
di cui tempi determinati	2		2
Totale Dipendenti	**659**		**649**

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L'organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente https://www.lepida.net/societa-trasparente.

2.6. Società consortile per azioni

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente statuto, la Società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2022 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società;
- dei costi in capo alla Società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2022 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% in analogia al 2021;

- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2021 e 2022;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 935.442. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2022); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla Società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale

conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile).

2.7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.7.1. Analisi di Bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
2. riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
3. elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
4. comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
5. formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

2.7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICI

INDICE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	SOGLIA DI ALLERTA
Copertura delle immobilizzazioni					
Lepida	140,16%	136,8%	131.2%	136,44%	<25%
Indice di indebitamento					
Lepida	0,31	0,31	0.315	0,31	>4

Quoziente di indebitamento finanziario					
Lepida	0,0016	0,0033	0.0058	0,008	>3
Mezzi propri su capitale investito					
Lepida	69,06%	69,12%	68.49%	68,26%	<20%
Oneri finanziari su fatturato					
Lepida	0,05%	0,10%	0.12%	0,12%	>5%
Indice di disponibilità					
LEPIDA	181%	173%	161%	172,88%	<100%
Indice di copertura primario					
Lepida	1,40	1,37	1.31	1.361	<0,25
Indice di copertura secondario					
LEPIDA	1,4622	1,4316	1.3753	1.43282	<1
Indice di tesoreria primario					
LEPIDA	147%	163%	166%	172,13%	<90%

INDICE	2022	2021	2020	2019	SOGLIA DI ALLERTA
R.O.E.					
LEPIDA	0,38%	0,73%	0.08%	0,12%	negativo
R.O.I.					
LEPIDA	5,70%	5,80%	5.09%	4,09%	negativo
R.O.S.					

LEPIDA	0,15%	0,75%	0.25%	0,08%	negativo
R.O.A.					
LEPIDA	0,26%	0,48%	0.14%	0,04%	negativo

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Lepida ScpA nei 3 anni precedenti l'esercizio corrente, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, con alcune variazioni non significative. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

2.7.2. Indicatori prospettici

Come evidenziato la Società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La Società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni e opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in-house partecipata da Enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli Enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli Enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la Società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente link.

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2023 -2025, consultabile al seguente link, è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

Risultato prospettico d'esercizio 2023-2025 http://1mkuaba0.chaos.cc/

Il piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:

	2023	2024	2025	SOGLIA
Valore della produzione	88.066.805	80.271.982	75.360.426	
Risultato d'esercizio	110.262	107.791	51.642	<0

Solidità e copertura delle immobilizzazioni

Il piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura.

	2023	2024	2025	SOGLIA
Copertura immobilizzazioni	133,88%	139,32%	145,26%	<25%

Liquidità

Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano; non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici.

	2023	2024	2025	SOGLIA
Indice indebitamento	27,90%	22,86%	22,03%	>4

2.7.3. Esiti controllo analogo

Si dà atto che, anche in considerazione dello stato pandemico che ha interessato gli anni 2020 e 2021 e stante l'aggiornamento del modello di controllo analogo di cui alla DGR n. 840 del 01 giugno 2018 - già aggiornato con DGR n. 10694 del 24 giugno 2020 - formalizzato nella DGR n. 99 del 31 gennaio 2022 - tale controllo amministrativo per gli anni 2020 e 2021 è stato effettuato nel corso dei primi mesi del 2022 a cura della struttura Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna. L'esito del monitoraggio effettuato dal Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna nell'anno 2022, formalizzato nei due Report Controllo analogo, rispettivamente per l'anno 2020 e 2021 trasmessi alla Società, ha evidenziato un riscontro positivo ed una generale ottemperanza della Società ai vigenti vincoli normativi negli ambiti relativi a Trasparenza e pubblicità, Reclutamento del

personale, Conferimento di incarichi, Indirizzi sulle politiche retributive, Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori, Nomine e compensi degli organi amministrativi, Profili patrimoniali economici contabili e finanziari, Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, Codice dell'Amministrazione digitale.

Al termine della procedura di controllo, conformemente all'art. 8 dell'"Allegato A Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie in house. Definizione del processo e articolazione delle responsabilità", l'esito dell'attività di vigilanza in ordine all'applicazione del Modello amministrativo di controllo analogo viene trasmesso da Regione Emilia-Romagna alle altre amministrazioni socie di Lepida.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal D. Lgs. 175/2016:

- risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, D. Lgs. 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. Emilia-Romagna 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00]);
- risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione e invio della stessa (art. 11, co. 3, D. Lgs. 175/2016). Tale comunicazione è avvenuta con prot. n. 227184/out/GEN del 2022-07-19.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, Enti pubblici, e in relazione del rating della Società presso il sistema bancario. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli Enti Soci relativamente al rispetto delle scadenza di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della Società. La lettura degli indici di bilancio della Società evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

I primi mesi del 2023 hanno visto ridimensionare notevolmente gli effetti del COVID-19 che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 senza effetti negativi sulle attività aziendali. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working ove consentito. La Società, pur essendo cessata emergenza COVID-19 mantiene tutte le misure di sicurezza adottate durante il periodo emergenziale a fini di prevenzione e mantiene attivo il Comitato per la Salute e sicurezza costituito nel 2020. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Si mantiene elevato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici non solo conseguenti alla crisi in Ucraina.

3. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a. *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b. *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c. *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d. *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4". Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

RIFERIMENTI NORMATIVI	OGGETTO	STRUMENTI ADOTTATI	MOTIVI DELLA MANCATA INTEGRAZIONE
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato : il regolamento Norme di trasparenza e di gestione, che contiene: • regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; • regolamento albo fornitori; • regolamento acquisti spese modico valore • regolamento per il conferimento degli incarichi professionali • regolamento per il reclutamento del personale • regolamento incentivi ai direttori Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e

		periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. Nel corso del 2022, la Società ha avviato il percorso relativo al Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, ottenendo la certificazione UNI ISO 37001:2016.	dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: • Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; • Codice Etico e di Comportamento • Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG	

Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il Codice Etico e di Comportamento	La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Bologna, 23/03/2023

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	46
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	46
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	193.827	578.261
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	148.500	248.400
7) altre	499.102	759.595
Totale immobilizzazioni immateriali	841.429	1.586.256
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.040	9.040
2) impianti e macchinario	40.434.173	42.840.491
3) attrezzature industriali e commerciali	94.962	56.381
4) altri beni	11.433.871	9.360.772
Totale immobilizzazioni materiali	51.972.046	52.266.684
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.149	63.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.766	65.416
Totale crediti verso altri	135.915	128.665
Totale crediti	135.915	128.665
Totale immobilizzazioni finanziarie	135.915	128.665
Totale immobilizzazioni (B)	52.949.390	53.981.605
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	10.198.593	4.093.996
Totale rimanenze	10.198.593	4.093.996
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.555.208	3.367.571
Totale crediti verso clienti	2.555.208	3.367.571
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.918.683	28.574.895
Totale crediti verso controllanti	23.918.683	28.574.895
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.321	583.936
Totale crediti tributari	446.321	583.936
5-ter) imposte anticipate	1.516.294	1.281.965
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.637	406.929
Totale crediti verso altri	500.637	406.929
Totale crediti	28.937.143	34.215.296
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	11.121.230	12.989.683
3) danaro e valori in cassa	497	1.741
Totale disponibilità liquide	11.121.727	12.991.424
Totale attivo circolante (C)	50.257.463	51.300.716
D) Ratei e risconti	4.134.797	1.535.939
Totale attivo	107.341.650	106.818.306
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	69.881.000
IV - Riserva legale	176.373	149.528
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.357.935	2.847.885
Riserva avanzo di fusione	436.420	436.420
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	3.794.357	3.284.304
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	283.704	536.895
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.000)	(10.000)
Totale patrimonio netto	74.125.434	73.841.727
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	342.401	416.197
Totale fondi per rischi ed oneri	342.401	416.197
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.757.347	2.594.886
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.123	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	244.246
Totale debiti verso altri finanziatori	122.123	244.246
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.152.067	866.236
Totale acconti	2.152.067	866.236
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.812.950	16.195.867
Totale debiti verso fornitori	16.812.950	16.195.867
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.034.834
Totale debiti verso controllanti	-	1.034.834
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.523	2.144.299
Totale debiti tributari	1.416.523	2.144.299
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.995.183	1.909.789
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.995.183	1.909.789
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.888.854	3.661.482
Totale altri debiti	3.888.854	3.661.482
Totale debiti	26.387.700	26.056.753
E) Ratei e risconti	3.728.768	3.908.743
Totale passivo	107.341.650	106.818.306

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.626.108	64.061.744
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.104.597	3.268.987
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	724.686	321.406
altri	1.372.737	532.263
Totale altri ricavi e proventi	2.097.423	853.669
Totale valore della produzione	72.828.128	68.184.400
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.599.082	2.906.773
7) per servizi	19.548.107	18.595.222
8) per godimento di beni di terzi	4.282.480	1.969.493
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.694.076	19.573.868
b) oneri sociali	6.307.521	6.004.693
c) trattamento di fine rapporto	1.604.618	1.411.234
e) altri costi	20.398	22.223
Totale costi per il personale	28.626.613	27.012.018
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.072.280	1.338.675
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.051.747	9.241.470
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	666.667	53.444
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.790.694	10.633.589
12) accantonamenti per rischi	-	70.534
14) oneri diversi di gestione	6.870.632	6.485.025
Totale costi della produzione	72.717.608	67.672.654
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	110.520	511.746
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1	40
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	40
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	717	2.609
Totale proventi diversi dai precedenti	717	2.609
Totale altri proventi finanziari	718	2.649
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.063	64.623
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.063	64.623
17-bis) utili e perdite su cambi	(12.510)	(369)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.855)	(62.343)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	66.665	449.403
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.265	38.696
imposte relative a esercizi precedenti	7.025	(3.351)
imposte differite e anticipate	(234.329)	(122.837)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(217.039)	(87.492)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	283.704	536.895

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	283.704	536.895
Imposte sul reddito	(217.039)	(87.492)
Interessi passivi/(attivi)	20.071	37.045
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(207)	2.290
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	86.529	488.738
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	70.534
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.124.027	10.580.145
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.604.563	1.410.989
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.728.590	12.061.668
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.815.119	12.550.406
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.104.597)	(3.268.987)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.468.575	877.368
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(417.751)	295.269
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.598.858)	888.353
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(179.975)	476.397
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	984.407	(1.806.440)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.848.199)	(2.538.040)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.966.920	10.012.366
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(20.071)	(37.045)
(Imposte sul reddito pagate)	(86.969)	(788)
(Utilizzo dei fondi)	(73.741)	(33.495)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.442.157)	(1.457.041)
Totale altre rettifiche	(1.622.938)	(1.528.369)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.343.982	8.483.997
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.757.109)	(8.510.781)
Disinvestimenti	207	(2.290)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(327.453)	(179.078)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(7.250)	-
Disinvestimenti	-	4.882
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	4.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.091.605)	(8.683.267)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(122.123)	(178.019)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	49	-
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	5.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(122.074)	(173.020)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.869.697)	(372.290)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.989.683	13.361.910
Danaro e valori in cassa	1.741	1.804
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.991.424	13.363.714
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.121.230	12.989.683
Danaro e valori in cassa	497	1.741
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.121.727	12.991.424

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Si segnala, come è ben noto, che anche nel 2023 non ha avuto conclusione la pandemia che ha avuto inizio nell'anno 2020 per effetto della diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19). La società come per il 2021 considera tale epidemia un evento che non comporta rettifica ai valori del bilancio stesso al 31 dicembre 2022. Tenuto conto di quanto sopra la società monitora il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2023 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alle attività dei propri soci. Nel corso dell'esercizio la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, attive tutte le attività societarie che vengono svolte in modalità da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., sono pari a 0 euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	46	(46)
Totale crediti per versamenti dovuti	46	(46)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 841.429.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L’avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell’attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all’origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento
L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell’utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d’uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 193.827.
La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l’acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all’esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell’esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, non registra incrementi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 0.

Avviamento

L’avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell’attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l’importo complessivo di netti euro 148.500.
Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all’operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L’avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell’Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell’attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 499.102, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell’attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.704.441	25.033	5.566.687	3.085.879	16.382.040
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.126.180	25.033	5.318.287	2.326.284	14.795.784
Valore di bilancio	578.261	0	248.400	759.595	1.586.256
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	265.010	-	-	62.442	327.452
Ammortamento dell'esercizio	649.444	-	99.900	322.935	1.072.279
Totale variazioni	(384.434)	-	(99.900)	(260.493)	(744.827)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.969.450	25.033	5.566.687	3.148.321	16.709.491
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.775.623	25.033	5.418.187	2.649.219	15.868.062
Valore di bilancio	193.827	0	148.500	499.102	841.429

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala cha la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" comprende le seguenti voci:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.067.259	(1.660.440)	406.818
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD. DA AMM.	1.081.062	(988.778)	92.283

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 51.972.046, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l' uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2022 Lepida S.c.p.a. ha inviato richieste per erogazione di contributi in c/impianti per un totale di € 11.222,00 nell'ambito dell'iniziativa WIFI destinata alla realizzazione di rete wireless nei Comuni della Regione e imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferiscono.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.
Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.
Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.040	85.055.621	1.079.983	24.148.841	110.293.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	42.215.130	1.023.602	14.788.069	58.026.801
Valore di bilancio	9.040	42.840.491	56.381	9.360.772	52.266.684
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.256.294	55.008	6.502.126	8.813.428

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.294	-	78.356	86.650
Ammortamento dell'esercizio	-	4.654.525	16.426	4.380.797	9.051.748
Altre variazioni	-	207	-	30.125	30.332
Totale variazioni	-	(2.406.318)	38.582	2.073.098	(294.638)
Valore di fine esercizio					
Costo	9.040	87.303.618	1.134.991	30.572.611	119.020.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	46.869.445	1.040.029	19.138.740	67.048.214
Valore di bilancio	9.040	40.434.173	94.962	11.433.871	51.972.046

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.
La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Erretre, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.
Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.
La voce Altre Immobilizzazioni Materiali ricomprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ARREDAMENTO	215.982	(205.776)	10.206
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	(56.247)	4.791
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	163.027	(152.142)	10.884
TELEFONI CELLULARI	152.281	(99.611)	52.670
AUTOMEZZI DEDUC. 100%	481	(481)	0
HARDWARE PROGETTI RER (SOLE)	2.835.611	(2.311.645)	523.966
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	12.181.439	(10.343.733)	1.837.706
ELABORATORI	14.906.340	(5.916.587)	8.989.753
ALTRI BENI MATERIALI	26.366	(22.471)	3.895
AUTOVETTURE e CICLOMOTORI DEDUC. 50%	30.047	(30.047)	0
TOTALE	**30.572.611**	**(19.138.740)**	**11.433.871**

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 135.915.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 135.915 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.
Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell' attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.
La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	128.665	7.250	135.915	63.149	72.766
Totale crediti immobilizzati	128.665	7.250	135.915	63.149	72.766

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.
Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 50.257.463. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.043.253.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna
I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 10.198.593.
La variazione nell'esercizio è relativa

- all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni in corso al 31/12 relative alle seguenti attività:
  - € 5.717.885,09per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
  - €110.951,18 per lavorazioni di installazione apparati rete wifi della Regione;
  - €197.008,80 acquisto apparati Ribbon per Rete Lepida
  - €160.597,68 acquisto apparati per il progetto CELLMON
  - €46.803,82 per la MAN RE
- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:
  - €128.649 per cessioni apparati alla Regione Emilia Romagna.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	4.093.996	6.104.597	10.198.593
Totale rimanenze	4.093.996	6.104.597	10.198.593

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 1.516.294, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 28.937.143.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.367.571	(812.363)	2.555.208	2.555.208
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	28.574.895	(4.656.212)	23.918.683	23.918.683
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	583.936	(137.615)	446.321	446.321
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.281.965	234.329	1.516.294	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	406.929	93.708	500.637	500.637
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.215.296	(5.278.153)	28.937.143	27.420.849

Al 31/12/2022 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 2.555.208 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/2022 che è pari a € 946.399.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

	2021	2020
CREDITI VERSO CLIENTI	**2.555.208**	**3.367.571**
Crediti verso clienti	2.115.775	2.370.842
Effetti attivi	7.121	7.121
Fatture da emettere	1.383.978	1.286.220
Note di credito da emettere	(5.267)	(16.879)
Fondo svalutazione crediti	(946.399)	(279.733)

La voce **crediti verso controllanti** registra un saldo di € 23.918.683 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	**23.918.683**

Il saldo della voce crediti tributari è determinato dal Credito IRAP per ACE €1.810, dal credito IRAP per acconti per € 46.269, dal credito IRES per € 387, dalle ritenute su interessi attivi per €172 e da altri crediti di imposta pari a € 397.683 per Contributi in c/capitale su beni strumentali acquisiti nel 2022, 2020 e 2021.

CREDITI TRIBUTARI	**446.321**

I crediti per imposte anticipate ammontano nel 2022 a € 1.516.294, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 760.476, crediti per IRAP anticipata per € 84.859, crediti attività per imposte anticipate € 670.959.

IMPOSTE ANTICIPATE	**1.516.294**
Attività per IRES anticipata entro 12m	1.431.435
Attività per IRAP anticipata entro 12m	84.859

I crediti verso altri ammontano a € 500.637. La voce Altri Crediti accoglie crediti per: Contributi in conto esercizio relativi alla rendicontazione dei progetti europei, a Crediti verso Inps per anticipazione imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, e da Anticipi versati a fornitori.

CREDITI VERSO ALTRI	**500.637**
Anticipi e acconti versati a fornitori	13.231
Altri crediti	305.679
Crediti vs INPS	181.727

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell’Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell’attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene altre partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni
Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III, sono pari a 0, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" ed è pari a 0.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 11.121.727, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.989.683	(1.868.453)	11.121.230
Denaro e altri valori in cassa	1.741	(1.244)	497
Totale disponibilità liquide	12.991.424	(1.869.697)	11.121.727

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 4.134.797.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16	173	189
Risconti attivi	1.535.923	2.598.685	4.134.608
Totale ratei e risconti attivi	1.535.939	2.598.858	4.134.797

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci “Ratei e risconti attivi” risulta essere la seguente:

RATEI ATTIVI	IMPORTO
ONERI E SERVIZI BANCARI	189
Totale complessivo	**189**

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	2.105
AFFITTI PASSIVI	23.476
ASSICURAZIONI	1.770
CONCESSIONI	453
INTERESSI PASSIVI	6.719
MANUTENZIONI	2.421.940
NOLEGGI	396.526
ONERI	440
SERVIZI	653.054
SPESE	1.376
TASSA AUTO	211
IMPOSTE	202
IVA INDETRAIBILE	550.162
IRI SU FIBRA OTTICA	76.174
Totale complessivo	**4.134.608**

L’aumento di maggior rilievo che si registra nei risconti attivi è riconducibile alla voce “Manutenzioni” derivato dalla proroga fino al 2023 di un contratto già in essere con Oracle Italia S.r.l. e dal contratto siglato con Telecom Italia S. p.A. per la manutenzione HW e SW la cui scadenza è prevista per il 2025.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 74.125.434 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 283.707 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2022 e e della variazione della riserva negativa azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	69.881.000	-	-		69.881.000
Riserva legale	149.528	26.845	-		176.373
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.847.885	510.050	-		3.357.935
Riserva avanzo di fusione	436.420	-	-		436.420
Varie altre riserve	(1)	-	3		2
Totale altre riserve	3.284.304	510.050	3		3.794.357
Utile (perdita) dell'esercizio	536.895	(536.895)	-	283.704	283.704
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.000)	-	-		(10.000)
Totale patrimonio netto	73.841.727	-	3	283.704	74.125.434

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	2

Descrizione	Importo
Totale	2

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". Nel corso dell'esercizio sono state cedute 2 azioni proprie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	176.373	Utili	B	176.373
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.357.935	Utili	A,B	3.357.935
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	436.420
Varie altre riserve	2	Utili	A,B	2
Totale altre riserve	3.794.357			3.794.357
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.000)			-
Totale	73.841.730			3.970.730
Residua quota distribuibile				3.970.730

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei

costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti prudenziali a Fondo per rischi e oneri. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	416.197	416.197
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	73.796	73.796
Totale variazioni	(73.796)	(73.796)
Valore di fine esercizio	342.401	342.401

Composizione della voce Altri fondi

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2022.
Nel 2022 il fondo è stato oggetto di accantonamento prudenziale seguito di contenzioso di natura giuslavoristica e di potenziale controversia per chiamata in solidarietà passiva da parte di lavoratori di ex fornitori in appalto.
La variazione in diminuzione è relativa a storno parziale relativo ai costi su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione a fronte della chiusura di un giudizio su contenzioso in materia giuslavoristica. Il saldo del fondo al 31/12/2022 è inoltre relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e a accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini. Inoltre, dell'accantonamento relativo al rischio di mancato recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.594.886
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	303.574
Utilizzo nell'esercizio	141.114
Totale variazioni	162.461
Valore di fine esercizio	2.757.347

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del

Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 26.387.700.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	244.246	(122.123)	122.123	122.123
Acconti	866.236	1.285.831	2.152.067	2.152.067
Debiti verso fornitori	16.195.867	617.083	16.812.950	16.812.950
Debiti verso controllanti	1.034.834	(1.034.834)	-	-
Debiti tributari	2.144.299	(727.776)	1.416.523	1.416.523
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.909.789	85.394	1.995.183	1.995.183
Altri debiti	3.661.482	227.372	3.888.854	3.888.854
Totale debiti	26.056.753	330.947	26.387.700	26.387.700

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei, e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare.
La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate di cui alla data del 31/12/2022 non era pervenuta la documentazione contabile.
La voce Debiti verso altri finanziatori è riferibile al finanziamento dei contratti con fornitori relativi alle attività aziendali Dell EMC attivati negli esercizi precedenti la cui conclusione è attesa nel 2023.
La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio. Rientra nella voce debiti Tributari anche il debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.
La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tra i debiti presenti in bilancio € 28.932 sono riferibili a soggetti non residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 3.728.768.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.635	(2.444)	6.191
Risconti passivi	3.900.109	(177.532)	3.722.577
Totale ratei e risconti passivi	3.908.743	(179.975)	3.728.768

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.470.506
CREDITI D'IMPOSTA	252.071
TOTALE COMPLESSIVO	**3.722.577**

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI E SERVIZI BANCARI	5.997
SPESE AMMINISTRATIVE	194
TOTALE COMPLESSIVO	**6.191**

I risconti passivi sono riferiti a ricavi da IRU iscritti per competenza, da Servizi fatturati anticipatamente iscritti per competenza relativi alla messa a disposizione di hardware Rete SOLE, e Altri Ricavi iscritti per competenza. Inoltre sono iscritti Crediti di imposta per competenza relativi al Contributo in conto capitale riguardanti gli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020, 2021 e nel 2022.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 64.626.108.
La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 47% a compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 44,7% agli altri soci, mentre il restante 8,3% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2022	31/12/2021
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.626.108	64.061.744
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.104.597	3.268.987
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	724.868	321.406
altri	1.372.736	532.263
Totale altri ricavi e proventi	2.097.422	853.669
Totale valore della produzione	72.828.127	68.184.400

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2022. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	10.035.574
Servizi Enti	21.720.561
Prestazioni per servizio reti e Bundle	16.004.352

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Accesso	11.481.035
Digitalizzazione	3.798.472
Servizi area socio assistenziale	493.900
Cessione beni	1.092.214
Totale	64.626.108

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata ricomprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.
Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione nell'esercizio 2023. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- € 5.717.885 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- €160.598 per tralicci da installare nei siti di montagna per la copertura cellulare nella Regione
- €46.804 per progettazioni e realizzazioni parziali dell' estensione MAN Reggio Emilia
- € 197.008 per apparati RIBBON da installare sulla Rete Lepida
- € 110.951 per apparati Juniper destinati alla infrastrutturazione del WIFI costiero regionale

Inoltre si riferiscono alla conclusione delle seguenti lavorazioni:

- € 128.649 per apparati installati sulla rete WIFI della Regione

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio € 286.191 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei;
  - € 210.298,93 dal MIUR per il finanziamento a credito agevolato di un progetto di ricerca finanziato ai sensi del D.Lgs 297/99 bando S.C.N.;
  - € 31.424,89 quale contributo Europeo NiceLife da Miestny Urad - Petrz per un progetto in collaborazione con AUSL Bologna;
  - € 15.666,70 per progetto NCPeHealth;
  - € 28.800,00 contributo Ente ForTe;
- contributi da crediti d'imposta per spese d'acquisto di energia elettrica € 438.495
- contributi in conto capitale € 134.410 relativo a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020, 2021 e 2022;
- altri proventi relativi a:
  - Sopravvenienze attive per € 532.412 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
  - Ricavi da penalità applicate a fornitori € 670.060;
  - Plusvalenze da cessione di beni € 207;
  - Rimborsi assicurativi € 30.376.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	64.626.108
Totale	64.626.108

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 72.717.608.

	31/12/2022	31/12/2021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.599.082	2.906.773
7) per servizi	19.548.107	18.595.222
8) per godimento di beni di terzi	4.282.480	1.969.493
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.694.076	19.573.868
b) oneri sociali	6.307.521	6.004.693
c) trattamento di fine rapporto	1.604.618	1.411.234
e) altri costi	20.398	22.223
Totale costi per il personale	28.626.613	27.012.018
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.072.280	1.338.675
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.051.747	9.241.470
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	666.667	53.444
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.790.694	10.633.589
12) accantonamenti per rischi	0	70.534
14) oneri diversi di gestione	6.870.631	6.485.025
Totale costi della produzione	**72.717.607**	**67.672.654**

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziato i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2022	2021
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.599.082	2.906.773

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2022	2021
7) per servizi	19.544.173	18.595.222

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2022	2021
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	1.008.293	634.284
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	14.216.824	15.601.312
Spese per buoni pasto dipendenti	357.195	316.953
Altri servizi	3.845.546	1.835.730
Sopravvenienze passive da servizi	120.249	206.942
Totale	**19.548.107**	**18.595.222**

Altri servizi:	2022	2021
Servizi amministrativi e legali	29.593	1.000
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	92.380	56.048
Spese eventi, pubblicità, copisteria	84.422	172.521
Assicurazioni	106.783	120.277
Utenze e Costi accessori sedi	3.188.554	1.199.500
Spese per agg.to e formazione profession.	145.055	100.444
Spese visite esami medici dipendenti	11.904	19.875
Sicurezza sul lavoro	3.934	0
Servizi bancari	2.339	2.143
Costo amministratori	40.786	40.786
Costo sindaci	36.428	36.400
Organismo di vigilanza	5.000	5.000
Servizi vari	98.368	81.736
Totale Altri servizi	**3.845.546**	**1.835.730**

L’aumento dei costi relativi alle Utenze e Costi accessori sedi sono derivati dall’aumento dei costi di approvvigionamento delle fonti di energia, quali luce e gas.

godimento di beni di terzi	2022	2021
8) per godimento di beni di terzi	4.282.480	1.969.493

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 1.473.

Costi del Personale	2022	2021
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.694.076	19.573.868
b) oneri sociali	6.307.521	6.004.693
c) trattamento di fine rapporto	1.604.618	1.411.234
e) altri costi	20.398	22.223
Totale costi per il personale	28.626.613	27.012.018

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/2022 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 28.626.613 (39,31% del valore della produzione), a fronte di 27.012.018 (39,62% del valore della produzione) nel 2021. Rispetto al dato 2021 si registra un incremento di €1.614.595 pari al 5,64%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione della maggiore attività prodotta anche a seguito della internalizzazione di alcune attività prima acquisite nei costi per servizi. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti: L'impatto delle assunzioni di 23 FTE relative al servizio Service Desk RER avvenute tra Novembre e Dicembre 2021. Il riconoscimento della vacanza contrattuale per un costo a bilancio di circa 294.000 euro a seguito dell'accordo ponte relativo al rinnovo del CCNL; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 655 unità, contro 622 dell'esercizio precedente.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2022	2021
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.072.280	1.338.675
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.051.747	9.241.470
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	666.667	53.444
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.790.694	10.633.589

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.
Nell'esercizio sono stati operati accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti limitatamente alle voci di crediti commerciali ritenute a rischio incasso. l'accantonamento è stato pari a € 666.667. Il fondo Svalutazione crediti è stato incrementato di €666.667 rispetto al 2021 a causa di un contenzioso in essere con il fornitore Alpitel S.p.A.. Sono continuate nell'esercizio le attività di sollecito verso clienti sia privati che verso alcuni soci e sono state attivate azioni di recupero dei crediti.

Costi per oneri diversi di gestione	2022	2021
14) oneri diversi di gestione	6.870.631	6.485.025

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria, e dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2022 l'Iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 6.585.763. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1	40

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	717	2.609
Totale proventi diversi dai precedenti	717	2.609
Totale altri proventi finanziari	718	2.649
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.063	64.623
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.063	64.623
17-bis) utili e perdite su cambi	(12.510)	(369)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.855)	(62.343)

I proventi finanziari nell'esercizio in commento ammontano a € 2.649 rispetto a € 8.035 del 2020.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

	2022	2021
Totale interessi e altri oneri finanziari	**32.063**	**64.623**
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	8.156	13.067
Di cui Oneri Bancari	23.839	25.457
Di cui Interessi passivi	67	0
Di cui Interessi di mora	1	5
Di cui interessi su rateizzazione F24	0	0
Di cui sopravvenienze	0	26.095

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -12.510, derivati dal tasso di cambio negativo applicato in sede di pagamento di fatture di fornitori extra-ue.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	12.510	369
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	**-12.510**	**-369**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	946.803	839.204
Differenze temporanee imponibili	1.965.107	581.154
Differenze temporanee nette	1.018.304	(258.050)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(1.159.254)	(122.710)
imposte differite (anticipate) esercizio	(244.393)	10.064
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.403.647)	(112.646)

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificatasi nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi ex CUP	17.592	(6.348)	11.244	24%	2.699	3,9%	439

	Importo es. prec.	Variaz. verificatasi nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Costi stimati ded esercizi futuri	741.863	(42.079)	699.784	24%	167.948	3,9%	27.292
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	1.026.153	677.134	1.703.287	24%	408.789	3,9%	58
Avviamento	2.385.468	(209.608)	2.175.860	24%	522.206	3,9%	84.859
Marchi	15	(15)	0	24%	0	3,9%	0
Accantonamento a f.do sval credito IVA	326.120	0	326.120	24%	78.269	3,9%	0
Fondo rischi non ded IRAP	333.015	(67.447)	265.567	24%	63.736	3,9%	0
Acc.to svalutazione Crediti penale		666.667	666.667	24%	160.000	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	**66.665**	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	15.999	
Saldo valore della produzione IRAP		**29.403.799**
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.146.748
Differenze temporanee imponibili		
Incrementi	1.965.107	581.154
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	1.965.107	581.154
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	834.130	726.532
escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	834.130	726.532
variazioni permanenti in aumento	203.839	216.362
variazioni permanenti in diminuzione	1.489.223	965.945
Totale imponibile	**(87.743)**	**28.508.839**
utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre variazioni IRES		
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		28.245.644
Totale imponibile fiscale	**(87.743)**	**263.195**
Totale imposte correnti con redd. Imp	0	10.265
Onere fiscale effettivo	0,00%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L’imposta IRAP corrente di competenza dell'esercizio 2022 è pari ad Euro 10.265. Non vi sono imposte IRES.
Il debito IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12 /2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	12
Quadri	46
Impiegati	597
Totale Dipendenti	655

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	35.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che il costo imputato a bilancio dei Sindaci risulta essere pari a 35.000 euro ed il costo degli Amministratori risulta essere pari ad euro 35.160.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 18.320 € per la revisione legale al 31/12/2022.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € cadauna.
Non esistono altre categorie di azioni.
Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Faenza (RA)
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Autostrade	€ 5.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Fornovo di Taro (PR)

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
CELLNEX ITALIA S.P.A.	€ 50.000,00	Infrastrutture Cellnex

L'importo totale per le fideiussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate è il seguente: € 7.009.365.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2021. Il Bilancio integrale è rinvenibile sul sito istituzionale della Regione.

ANNO 2021

Titoli ENTRATE (importi in euro)	Stanziato di competenza	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.662.299.716	10.548.975.370	10.841.196.857
Trasferimenti correnti	1.505.657.453	1.312.728.822	1.302.836.530
Entrate extratributarie	351.638.910	349.997.380	349.782.346
Entrate in conto capitale	772.643.138	433.398.908	299.436.253
Entrate da riduzione di attività finanziarie	301.877.948	169.391.304	152.324.357
Accensione prestiti	690.521.277	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale ENTRATE	**14.284.638.442**	**12.945.576.343**	**12.633.064.186**

Spese per Titolo, Missioni e Macroaggregati anno 2021

Titoli SPESE (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Spese correnti	12.648.729.362	11.804.311.556	11.743.347.127
Spese in conto capitale	1.552.454.199	543.648.825	431.098.689
Spese per incremento attività finanziarie	306.710.643	172.143.199	166.062.556
Rimborso Prestiti	858.620.386	52.894.033	52.894.0334
Totale SPESE per Titoli	**15.366.514.590**	**12.572.997.613**	**12.393.402.405**

di cui Spese per Area DEFR, Missioni e Programma anno 2021

Area DEFR (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Area Istituzionale e relazioni internazionali	680.910.138	392.882.776	386.517.572
Area economica	1.165.271.744	556.998.669	561.921.345
Area sanità e sociale	10.973.561.281	10.687.776.763	10.511.698.279
Area culturale	230.574.409	138.145.385	132.684.354
Area territoriale	1.339.920.141	796.194.020	800.369.461
Oneri generali	976.276.877	0	211.394
Totale SPESE per Titoli	**15.366.514.590**	**12.572.997.613**	**12.393.402.405**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2022 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMUNE DI CASALGRANDE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	9.050,00
COMUNE DI CASALGRANDE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	27.000,00
COMUNE DI ARGENTA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	110.400,00
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	17.577,51
COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.430,00
COMUNE DI CESENATICO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	13.000,00
COMUNE DI MALALBERGO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	6.465,00
COMUNE DI BASIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.990,00
COMUNE DI CASTENASO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	11.250,00
COMUNE DI RAVENNA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	10.910,33
UNIONE TERRE DI CASTELLI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	465,00
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.150,00
COMUNE DI SCANDIANO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO OPLON	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	16.827,50
UNIONE EUROPEA	PROGETTO OPLON	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	26.868,86
UNIONE EUROPEA	PROGETTO OPLON	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	29.550,28
UNIONE EUROPEA	PROGETTO OPLON	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	27.006,97
UNIONE EUROPEA	PROGETTO TRAFAIR	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	30.630,57
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NICELIFE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	25.139,91
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NICELIFE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	38.360,34
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NICELIFE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	13.615,37
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NICELIFE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	16.740,46
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU (Comune di Ravenna)	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU (Comune di Pianoro)	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU (Comune di Lama Mocogno)	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU (Unione dei Comuni dell'Appenn. Bolognese)	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU (comune di Voghiera)	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
		TOTALE	**€518.428,10**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 283.704 , come segue:

- il 5%, pari a euro 14.185, alla riserva legale;
- euro 269.519 alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 20 marzo 2023

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. Bo e codice fiscale n. 02770891204

Relazione del Collegio Sindacale agli Azionisti sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1 gennaio 2021. Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio di Lepida SCPA al 31/12/2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio di euro 283.704.

Il bilancio, completo di nota integrativa in formato XBRL, di rendiconto finanziario e di relazione sulla gestione, è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio sulle attività di vigilanza previste nella norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton, ci ha consegnato la propria relazione datata 7 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio di esercizio al 31.12.22 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio dell'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della Lepida SCPA al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 148.500.

Si dà atto che la società in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2 c. 1 lettera m) del Dlgs 175/2016 ha tempestivamente rilasciato la relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 dello stesso Decreto Legislativo 175/2016.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Bologna, 7 aprile 2023

Il collegio sindacale

Dott. Alessandro Saccani (Presidente)

Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Elisa Venturini (Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2022, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 7 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

Sandro Gherardini
Socio